

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

PROSPETTO INFORMATIVO DI BASE

(depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito
dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006)

- **Dichiarazione di conformità del Prospetto Base**
- **Dichiarazione di responsabilità**
- **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**
- **NOTA INFORMATIVA** per il programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”(prestiti obbligazionari a tasso variabile e/o misto)
- **NOTA INFORMATIVA** per il programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” (prestiti obbligazionari a tasso fisso puro e/o step-up)
- **NOTA DI SINTESI** per il programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” (prestiti obbligazionari a tasso variabile e/o misto)
- **NOTA DI SINTESI** per il programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” (prestiti obbligazionari a tasso fisso puro e/o step-up)

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo di Base (composto da Documento di Registrazione, Note Informative e Note di Sintesi) è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione, unitamente alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità all'articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999. Il presente Documento di Registrazione contiene le informazioni che figurano nello schema XI del Regolamento 2004/809/CE.

Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (la "**Cassa**"), in qualità di "**Emittente**" di una o più serie di emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

Rispetto a ciascuna serie di emissione Obbligazioni, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") ed alla relativa nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatte ai fini della Direttiva Prospetto.

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto di Base (il "**Prospetto di Base**") per il programma ai fini della Direttiva Prospetto.

Il presente documento è stato approvato dalla CONSOB in data 11/10/2006 con provvedimento n. 6081053 del 11/10/2006 e fornisce informazioni sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa in qualità di Emittente di titoli di debito e strumenti finanziari per i dodici mesi successivi a tale data.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi nonché nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario.

INDICE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1	PERSONE RESPONSABILI	5
1.1	PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	5
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
2	REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
2.1	NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE	6
3	FATTORI DI RISCHIO	7
3.1	CHIARA INDICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI	7
3.1.1	<i>Rischio di credito</i>	7
3.1.2	<i>Rischio relativo ad operazioni di natura straordinaria</i>	8
3.1.3	<i>Rischio legale</i>	8
3.1.4	<i>Rischio di mercato</i>	9
3.1.5	<i>Rischio di concorrenza</i>	11
3.1.6	<i>Rischio operativo e malfunzionamento dei sistemi</i>	11
4	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	12
4.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	12
4.1.1	<i>Denominazione legale dell'Emittente</i>	12
4.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	13
4.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata</i>	13
4.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	13
4.1.5	<i>Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</i>	14
5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	15
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	15
5.1.1	<i>Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati</i>	15
5.1.2	<i>Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi</i>	18
5.1.3	<i>Principali mercati</i>	18
5.1.4	<i>La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale</i>	20
6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	21
6.1	EVENTUALE GRUPPO DI APPARTENENZA E POSIZIONE DELL'EMITTENTE	21
6.2	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO	21
6.3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE	21
7	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	22
7.1	DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI	22
7.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	22
8	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	22
9	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	23
9.1	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE	23
9.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	23
9.1.2	<i>Direzione Generale</i>	25
9.1.3	<i>Collegio Sindacale</i>	25
9.1.4	<i>Dipendenti</i>	26
9.2	CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	27

10	PRINCIPALI AZIONISTI	27
10.1	AZIONISTI DI CONTROLLO, DIRETTO O INDIRETTO	27
10.2	EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	27
11	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	28
11.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	28
11.1.1	<i>Stato Patrimoniale e Conto Economico</i>	28
11.1.2	<i>Principali indici di bilancio</i>	30
11.2	BILANCI	32
11.3	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	32
11.3.1	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione</i>	32
11.3.2	<i>Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione</i>	33
11.4	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	33
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI	33
11.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	34
11.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	34
12	CONTRATTI IMPORTANTI	34
13	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	34
14	DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO	35

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

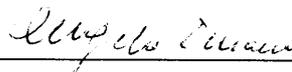
La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione TERRANEO ANGELO, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione TERRANEO ANGELO, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Presidente
TERRANEO ANGELO



Per il Collegio Sindacale
Il Sindaco Effettivo
MARELLI rag. SERAFINO



2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (di seguito denominata anche “Cassa”) ha sottoposto a revisione il proprio bilancio a partire dall'esercizio 1997.

In data 06/03/2003 la Cassa ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisore contabile del bilancio societario per il triennio 2003-2004-2005. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano in via Monte Rosa 91, è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).

In data 06/05/2005 (in occasione dell'Assemblea straordinaria dei Soci) la Cassa ha inoltre conferito alla stessa società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di effettuare anche il controllo contabile del bilancio societario per l'esercizio 2005, conformemente agli obblighi previsti dal nuovo diritto societario ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ.

Per l'esercizio 2004 il controllo contabile è stato invece svolto dal Collegio Sindacale (ai sensi del superato art. 2403 cod. civ.). Di seguito l'indicazione dei membri costituenti il Collegio Sindacale, tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Cassa, nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11.

COLLEGIO SINDACALE	
Cognome e Nome	Carica ricoperta
DI BONA rag. RICCARDO	Presidente
CAIROLI rag. ENRICO	Sindaco Effettivo
MARELLI rag. SERAFINO	Sindaco Effettivo
NOVATI rag. ALESSANDRA	Sindaco Supplente
SPINA dott. FILIPPO EDUARDO VINCENZO	Sindaco Supplente

La Cassa in data 05/05/2006 (in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci) ha rinnovato anche per il triennio 2006-2007-2008 gli incarichi precedentemente conferiti (“revisione del bilancio” e “controllo contabile”) alla già citata PricewaterhouseCoopers S.p.A..

3 FATTORI DI RISCHIO

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI AD ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

3.1 CHIARA INDICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI

I fattori di rischio che possono influire sulla capacità della Cassa di adempiere alle proprie obbligazioni si riconducono principalmente al rischio di credito, al rischio relativo ad operazioni di natura straordinaria, al rischio legale nonché al rischio di mercato cui si aggiungono altri rischi tipici dell'attività bancaria.

Tali fattori di rischio sono monitorati attraverso le procedure di Risk Management proprie della Cassa e le esposizioni sono costantemente misurate e controllate. Periodicamente sono inviate segnalazioni agli Organi di Vigilanza circa l'adeguatezza della copertura patrimoniale a fronte di tali rischi.

La struttura generale dei Controlli Interni è stata definita suddividendo gli stessi tra: “controlli di linea” (primo livello), “controlli sulla gestione dei rischi” (secondo livello) e “internal audit (terzo livello). La funzione di “internal audit” è stata affidata alla Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo della Lombardia che svolge controlli costanti e periodiche visite ispettive.

3.1.1 Rischio di credito

IL RISCHIO DI CREDITO, RELATIVO ALLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE E ALLE PROSPETTIVE ECONOMICHE DELLA CASSA È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE LA STESSA, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA PROPRIA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. DETTO DETERIORAMENTO PUÒ ESSERE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI QUALSIVOGLIA SOGGETTO CHE NON FOSSE IN GRADO DI SODDISFARE LE OBBLIGAZIONI CUI È TENUTO NEI CONFRONTI DELLA CASSA.

La posizione finanziaria dell'Emittente è sintetizzabile con i seguenti indicatori:

- il **Coefficiente di Solvibilità**, definito come rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e Attività di Rischio Ponderate, per l'esercizio 2005 è risultato pari a 21,117% a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria pari a 8,00%; per l'esercizio 2004 il medesimo coefficiente era stato pari a 22,848%;
- il **Free Capital**, inteso come Patrimonio al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette¹, per l'esercizio 2005 è risultato pari a 146.248.203 Euro, mentre per l'anno 2004 lo steso indicatore si era attestato a 132.743.781 Euro.

¹ Il dato è stato determinato considerando la voce Patrimonio composta da: capitale, sovrapprezzi di emissione, riserva legale, riserve di rivalutazione, quota portata a riserva dell'utile di esercizio.

L'obiettivo di contenere il rischio viene costantemente perseguito dal Consiglio di Amministrazione, che, nell'ambito della pianificazione triennale, ha riformulato le politiche di assunzione del rischio di credito. Tali politiche, coerentemente con le strategie di sviluppo, indirizzano l'attività della Cassa nel comparto.

La sana e prudente gestione è stata concretizzata inoltre attraverso la regolamentazione del processo di lavoro che, fra l'altro, prevede un'attenta analisi di valutazione del merito creditizio, l'acquisizione di valide garanzie e il monitoraggio costante sull'utilizzo del credito.

La Cassa, nella gestione del rischio di credito, agisce con prudenza, consapevole dell'esigenza di sviluppare sistemi di valutazione "non intuitivi" del merito di credito e, nel contempo, non dimenticando la forte connotazione locale ed il sostegno all'economia che sono tra i fattori distintivi del Credito Cooperativo, al fine di una sempre migliore integrazione della propria attività creditizia nell'attuale contesto di sviluppo del territorio.

SITUAZIONE DEI CREDITI		
Indicatori	2005	2004
Impieghi lordi (crediti verso clientela)	927.526	817.228
Impieghi netti (crediti verso clientela)	919.457	806.848
Partite anomale lorde ²	45.874	41.015
Sofferenze lorde ²	20.953	28.384
Sofferenze nette	17.962	22.547
Rapporto Sofferenze Lorde su Impieghi Netti	2,279%	3,518%
Rapporto Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,954%	2,794%
Rapporto Partite Anomale Lorde su Impieghi Netti	4,989%	5,083%

Tabella 1: Indicatori di sintesi della situazione dei crediti (dati espressi in migliaia di euro o in percentuale, aggiornati al 31/12/2004 e 2005 – fonte: dati ricavati dai bilanci di esercizio 2004, pag. 75-79 e 2005, pag. 74-78)

3.1.2 Rischio relativo ad operazioni di natura straordinaria

Attualmente non sono presenti rischi relativi a operazioni di natura straordinaria.

3.1.3 Rischio legale

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI LA CASSA È CONVENUTA IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA.

LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT".

I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati e, ove possibile effettuare una attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto a registrare un conseguente accantonamento nel fondo apposito.

² I dati relativi alle sofferenze e alle rettifiche di valore riportati nei bilanci di esercizio sono stati aumentati delle perdite già contabilizzate ex art. 66 TUIR per un importo pari a: euro 662 mila per il 2005, euro 1.205 mila per il 2004.

I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono tali da compromettere la solvibilità della Cassa: in via prudenziale è stato costituito un apposito fondo composto da accantonamenti stabiliti in misura pari ad Euro 150.000 (dato al 31/12/2005) per le controversie originate da operazioni di investimento della clientela e le revocatorie fallimentari.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"				
	2005	2004	var. ass.	Δ%
Fondo beneficenza e mutualità	-	12	-12	-100,00
Fondo per rischi e oneri	700	880	-180	-20,45
Totale	700	892	-192	-21,52

Figura 1: Composizione della sottovoce di bilancio 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi" (dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 91)

3.1.4 Rischio di mercato

IL RISCHIO DI MERCATO È QUELLO DERIVANTE DALLA VARIAZIONE DEL VALORE A CUI È ESPOSTA LA CASSA PER EFFETTO DELL'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI (A CAUSA, AD ESEMPIO, DELLA VOLATILITÀ DEI TITOLI, DELLA SITUAZIONE DEL SOGGETTO EMITTENTE, DEI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E DELLE VALUTE, ECC.).

Con riferimento al portafoglio titoli di proprietà della Cassa il rischio di mercato si identifica, in particolare, nelle seguenti tipologie di rischio:

- **rischio di posizione**, che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società Emittente e comprende due distinti elementi di rischio:
 - *rischio generico*, che si riferisce alle possibili perdite determinate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati;
 - *rischio specifico*, che consiste invece nelle possibili perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la specifica situazione dell'Emittente;
- **rischio di regolamento**, che si determina nelle operazioni di transazioni su titoli qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non abbia adempiuto alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi di denaro dovuti;
- **rischio di controparte**, che esprime il rischio che la controparte non adempia alla scadenza ai propri obblighi contrattuali;
- **rischio di cambio**, rappresentato dall'esposizione alle oscillazioni dei corsi delle valute, considerando sia le posizioni in valuta sia quelle che prevedono clausole di indicizzazione collegate all'andamento dei tassi di cambio di una determinata valuta;
- **rischio di concentrazione**, che sorge quando le posizioni detenute nel portafoglio non immobilizzato, unitamente alle altre posizioni di finanziamento, conducono ad una posizione di rischio particolarmente elevata verso uno specifico Emittente;
- **rischio di tasso di interesse**, rappresentato dalle eventuali variazioni nella curva dei tassi di interesse di mercato.

I citati fattori di rischio sono monitorati attraverso le procedure di Risk Management (tecniche VaR e ALM) proprie della Cassa e le esposizioni sono costantemente misurate e controllate.

Il rischio sopra rappresentato si sostanzia in ragione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di proprietà della Cassa e classificati in bilancio come di seguito riportato:

Titoli di proprietà				
I titoli di proprietà della Cassa sono classificati in bilancio come segue:				
	2005	2004	var. ass.	Δ%
20 - titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	165.120	176.804	-11.684	-6,61
50 - obbligazioni e altri titoli di debito	63.818	75.628	-11.810	-15,62
60 - azioni, quote e altri titoli di capitale	1.415	996	419	42,07
Totale	230.353	253.428	-23.075	-9,11

Figura 2: Composizione della voce “Titoli di proprietà”
(dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 79)

2.1 I titoli immobilizzati				
Voci/Valori	2005		2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato (*)	Valore di bilancio	Valore di mercato (*)
1. Titoli di debito	1.193	1.099	1.193	1.043
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	1.193	1.099	1.193	1.043
- quotati	1.193	1.099	1.193	1.043
- non quotati	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	1.193	1.099	1.193	1.043

(*) media semestrale delle quotazioni per i titoli quotati.

Figura 3: Scomposizione della voce “Titoli di proprietà” – “Titoli Immobilizzati”
(dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 79)

2.3 Titoli non immobilizzati				
Voci/Valori	2005		2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato (*)	Valore di bilancio	Valore di mercato (*)
1. Titoli di debito	227.745	227.806	251.239	251.887
1.1 Titoli di Stato	217.800	217.852	246.993	247.637
- quotati	217.800	217.852	246.993	247.637
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	9.945	9.954	4.246	4.250
- quotati	6.019	6.020	87	89
- non quotati	3.926	3.934	4.159	4.161
2. Titoli di capitale	1.415	1.419	996	996
- quotati	1.000	1.004	996	996
- non quotati	415	415	-	-
Totale	229.160	229.225	252.235	252.883

(*) media mensile delle quotazioni per i titoli quotati.

Figura 4: Scomposizione della voce “Titoli di proprietà” – “Titoli Non Immobilizzati”
(dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 80)

RISCHIO DI MERCATO		
Voci di rischio	2005	2004
Rischio di posizione generico. Titoli di debito	651	732
Rischio di posizione generico. Titoli di capitale	-	-
Rischio di posizione specifico. Titoli di debito	122	29
Rischio di posizione specifico. Titoli di capitale	-	-
Rischio di posizione cert. partecipazione a OICR	115	80
Rischio di regolamento	-	-
Rischio di controparte	-	-
Rischio di cambio	-	-
Rischio di concentrazione	-	-
Totale	888	841

Tabella 2: Specificazione del “Rischio di Mercato” con valorizzazione delle singole voci (dati espressi in migliaia di euro riferiti al 31/12/2004 e 2005 – fonte: Segnalazioni di Vigilanza in Banca d’Italia)

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE		
Voci di rischio	2005	2004
Esposizioni al rischio posizioni in Euro	1.851	1.492
Esposizioni al rischio posizioni in valuta	2	3
Esposizione complessiva al rischio di tasso di interesse (A)	1.853	1.495
Patrimonio di vigilanza (B)	200.076	191.029
Indice di rischio (=A/B)	0,926%	0,782%

Tabella 3: Specificazione dell’esposizione al “Rischio di Tasso di Interesse” (dati espressi in migliaia di euro o in percentuale, riferiti al 31/12/2004 e 2005 – fonte: Segnalazioni di Vigilanza in Banca d’Italia e Contabilità interna)

3.1.5 Rischio di concorrenza

Il rischio in esame è rappresentato dalla concorrenza che le altre banche esercitano nella zona di competenza territoriale della Cassa; a tal riguardo i fattori che rendono competitiva la Cassa e ne accrescono la solidità economico-patrimoniale sono il numero delle operazioni concluse, il capitale, i prodotti e i servizi offerti, i prezzi praticati, la reputazione e il forte radicamento territoriale.

3.1.6 Rischio operativo e malfunzionamento dei sistemi

Il rischio del presente paragrafo è rappresentato da atti o fatti riconducibili a procedure interne, persone e/o sistemi inadeguati o deficitari della Cassa. Il rischio operativo si riferisce anche al rischio che eventi esterni, quali ad esempio catastrofi naturali, attacchi terroristici e/o epidemie oppure insuccessi o frodi, facciano sì che la Cassa generi delle perdite. La Cassa è esposta a tali rischi in tutte le sue attività commerciali, incluse le attività che generano profitti (ad esempio attività di vendita e commercio) e le funzioni di supporto (ad esempio servizi informatici e tecnologici, gestione di servizi di back office).

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è stata fondata il 2 giugno 1907 da 19 soci con il nome di “Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Cantù”, con lo scopo di “migliorare la condizione morale ed economica dei soci mediante operazioni di credito”. Il successo dell’istituto a livello locale è stato notevole fin dall’inizio: i soci sono costantemente aumentati fino a raggiungere, negli anni venti, il numero di 120. La capacità di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio rispettandone l’evoluzione economica e di adeguarsi alla mutata composizione sociale, ha permesso all’Emittente non solo di sopravvivere durante il difficile periodo fascista, ma anche di svilupparsi diventando sempre più una realtà del comune di Cantù e dei paesi circostanti. È stata proprio questa continua attenzione al cliente, unita al sostegno all’economia locale, che ha permesso all’Emittente di radicarsi profondamente nel territorio.

Nel 1959 è stata approvata la modifica statutaria che, togliendo il vincolo della responsabilità illimitata dei soci, ha trasformato la società in Cooperativa a Responsabilità Limitata ed ha favorito in questo modo l’ampliamento della base sociale: il numero dei soci ha raggiunto negli anni settanta le 1.000 unità, superando le 5.000 nel 2004 e raggiungendo alla fine del 2005 il numero di 5.538.

Sotto la guida del dott. Giovanni Zampese (Presidente dal 1963 al 1998) avvenimenti e tappe importanti hanno scandito la storia della Cassa, a partire dall’apertura della prima filiale di Vighizzolo di Cantù nel 1965, fino all’inaugurazione della ventesima filiale di Cernobbio nel 1998; negli anni successivi altre filiali sono state aperte fino a raggiungere il numero attuale di 25, compresa la recente apertura della seconda filiale nella città di Como.

La politica perseguita è sempre stata quella di finanziare l’attività economica del territorio mantenendosi comunque nei limiti del risparmio disponibile per gli investimenti. Soprattutto nei periodi di crisi dell’attività artigianale, i numerosi interventi a sostegno dell’economia sono stati il segnale di una consolidata attenzione alle esigenze della clientela.

Tutte le variazioni apportate allo Statuto Sociale sono testimonianza della capacità dell’Emittente di rispondere alle richieste operative dei propri clienti: custodia e amministrazione titoli, operazioni in cambi, rilascio di fideiussioni, ecc.

Nel 1994 l’Emittente ha ottemperato all’obbligo di inserire nella propria ragione sociale la denominazione di “Banca di Credito Cooperativo” mantenendo però anche l’originario nome di Cassa Rurale ed Artigiana.

Vicina al primo secolo di vita, la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa vuole confermare e migliorare l’attenzione al cliente e al territorio: lo studio e la proposta di sempre nuovi prodotti finanziari si affiancano agli interventi a sostegno della conservazione del patrimonio artistico locale, delle associazioni sportive e di volontariato. L’Emittente oggi si presenta come una banca in grado di offrire ogni genere di servizio, sia per soddisfare le esigenze della clientela privata che quelle delle aziende.

4.1.1 Denominazione legale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa”.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3, Repertorio Economico Amministrativo di Como n. 43395.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 719, codice ABI n. 08430.

Inoltre la Cassa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A165516 (ex art. 2512 cod. civ. e D.M. 23 giugno 2004).

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata

4.1.3.1 Estremi dell'atto costitutivo

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni costituita in Cantù (Co) il 2 Giugno 1907 a rogito del dott. Gaetano Agliati, notaio in Cantù, con atto depositato in Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Como il 16/12/1907 e trascritto al n. 3242 d'ordine, 3157 Trascrizioni, 603 Società, 1125 Volume.

Lo Statuto vigente è quello approvato dall'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2005 a rogito del dott. Piercarlo Colnaghi con atto n. 45.624 di repertorio e n. 18.353 di raccolta, registrato a Cantù il 13/05/2005 n. 860, serie 1a ed iscritto nel Registro delle Imprese di Como il 23/06/2005.

Il testo integrale dello Statuto Sociale è a disposizione del pubblico presso la sede ed è inoltre consultabile sul sito internet www.cracantu.it.

4.1.3.2 Durata dell'Emittente

La durata della Cassa è fissata, ai sensi dell'art. 5 del citato Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2112 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

4.1.4.1 Sede legale ed amministrativa (indirizzo e numero di telefono)

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11 (telefono 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività.

La Cassa ha sede distaccata nel comune di Sondrio.

La zona di competenza territoriale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio dei comuni ove la Cassa ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi.

4.1.4.2 Forma giuridica dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni esistente ed operante in base al diritto italiano.

4.1.4.3 Legislazione, paese di costituzione e foro competente in caso di controversia

La Cassa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano.

Foro competente per le controversie è quello di Como, nella cui giurisdizione si trova la sede della Cassa; ove il cliente sia un consumatore, il foro competente è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

L'attività della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è stata caratterizzata negli ultimi anni da nessun evento sostanzialmente rilevante ai fini della valutazione della propria solvibilità.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

L'oggetto sociale è descritto all'art. 16 dello Statuto Sociale che così dispone:

“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.”

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa offre alla clientela, oltre ai prodotti e servizi di **banca tradizionale**, anche quelli di **risparmio gestito**.

Le attività svolte dalla Cassa comprendono:

- **raccolta diretta**, svolta principalmente tramite apertura di conti correnti e depositi a risparmio, pronti contro termine, emissione di obbligazioni e certificati di deposito;
- **raccolta indiretta**, attraverso l'attività di servizio di custodia ed amministrazione di depositi titoli. In base alla normativa vigente è autorizzata a svolgere le attività di:
 - negoziazione per conto proprio,
 - negoziazione per conto terzi,
 - collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente,
 - gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi,
 - ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione;
- **impieghi verso clienti**, rappresentati da aperture di credito in conto corrente, sconti cambiari, finanziamenti import/export, anticipazioni, mutui legati alla realizzazione di impianti o all'acquisto di macchinari, prestiti personali, credito al consumo, mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili;
- **servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi**, realizzati mediante i canali tradizionali, la moneta elettronica e gli strumenti innovativi di banca virtuale;

- **operatività nel comparto estero**, con riferimento ai principali servizi commerciali, creditizi e finanziari, oltre al rilascio di garanzie internazionali ed all’assistenza per l’apertura di rapporti presso banche estere;
- **gestione tesoreria enti**.

5.1.1.1 La raccolta

La **raccolta diretta**, materia prima dell’attività creditizia, nel 2005 si è incrementata del 9,38% rispetto al passato esercizio, passando da 922 a 1.008 milioni di euro, mantenendo il trend positivo registrato negli scorsi anni.

L’anno 2005, caratterizzato ancora dal perdurare di una situazione di diffusa incertezza e conseguentemente dalla preferenza per gli strumenti finanziari a basso rischio, ha visto un significativo aumento dei depositi in conto corrente e delle obbligazioni emesse dalla Cassa. I risparmiatori hanno mostrato ancora la propensione verso la liquidità nelle sue varie forme, in attesa di compiere scelte di investimento più impegnative. È continuata l’attenzione posta nel proporre alla clientela obbligazioni della Cassa a medio termine, sia a tasso fisso che a tasso variabile, con lo scopo di offrire un prodotto affidabile e di consolidare la raccolta diretta, correlandola meglio alla durata degli impieghi in decisa espansione. La costituzione del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo ha reso questo strumento ancora più interessante per la clientela.

La **raccolta indiretta**, a valori di mercato, nel 2005 ha registrato una crescita dell’8,9% raggiungendo i 766 milioni di euro.

Nell’ambito delle gestioni patrimoniali della Cassa si rileva un notevole incremento della massa gestita (34,60%), che a fine anno rappresenta il 17,11% del totale della raccolta indiretta contro il 13,85% dell’anno precedente. Le posizioni seguite dalla struttura delle gestioni patrimoniali sono passate da 1.173 a 1.518.

I valori riferiti alle diverse forme di raccolta sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro			
	2005	2004	Δ %
Conti correnti	608.030	556.747	9,21
Depositi a risparmio	50.969	49.706	2,54
Certificati di deposito	35.539	43.777	-18,82
Obbligazioni	272.579	220.373	23,69
Pronti contro termine	39.947	50.873	-21,48
Altro	849	26	3.165,38
Totale raccolta diretta	1.007.913	921.502	9,38
Totale raccolta indiretta	765.922	702.825	8,98
Raccolta complessiva	1.773.835	1.624.327	9,20

Figura 5: Composizione della voce “Raccolta” con ulteriore dettaglio per la “Raccolta diretta”
(dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 41)

5.1.1.2 La composizione degli impieghi

Nel passato esercizio l'incremento degli impieghi, al lordo delle svalutazioni, è stato del 13,50% rispetto al 2004, passando da 817 a 928 milioni di euro.

In particolare, la componente "mutui ipotecari" è aumentata di circa 110 milioni di euro, soprattutto a sostegno dell'edilizia residenziale con il mutuo "Primo Tetto", erogato a condizioni particolarmente convenienti e accompagnato da vantaggiose coperture assicurative. E' infatti continuata la tendenza all'acquisto della casa di abitazione, grazie al basso livello dei tassi di interesse e al concomitante peso degli affitti.

Sono state mantenute anche le particolari agevolazioni per i mutui destinati a ristrutturazioni edilizie, a supporto degli incentivi fiscali promossi dal Governo. In espansione anche i mutui chirografari e i crediti a breve termine.

I tassi di interesse, che si sono mantenuti su livelli bassi, hanno favorito l'aumento della domanda di credito complessiva generando però una diminuzione dello spread.

Le esigenze specifiche della clientela nonché l'attenta gestione e il costante monitoraggio del credito sono stati gli obiettivi della nostra attività a tutela della solidità della banca.

Le valutazioni dei crediti con andamento anomalo sono effettuate secondo criteri analitici basati sulle singole posizioni per le sofferenze e per alcuni incagli e crediti in bonis, mentre per quanto riguarda gli altri impieghi sono determinate, in modo forfetario, in base alle perdite rilevate statisticamente nel quinquennio precedente e prudenzialmente sovrastimate.

Tramite i Consorzi Fidi sono state perfezionate 243 operazioni per complessivi 7,6 milioni di euro mentre con Artigiancassa sono state concluse 35 operazioni per 2,2 milioni di euro.

Le pratiche di leasing erogate tramite Banca Agrileasing S.p.A. sono state 339 per 26 milioni di euro contro le 259 per 32 milioni di euro del 2004.

L'utilizzo delle singole linee di credito è rappresentato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro			
	2005	2004	Δ %
Conti correnti	213.264	239.258	-10,86
Finanziamenti per anticipi sbf	55.562	27.672	100,79
Mutui ipotecari e fondiari	513.225	402.233	27,59
Mutui chirografari	93.761	87.126	7,62
Altre sovvenzioni	18.945	20.166	-6,05
Finanziamenti in valuta	9.649	10.253	-5,89
Portafoglio commerciale	1.167	1.421	-17,87
Portafoglio finanziario	697	707	-1,41
Crediti in sofferenza	20.953	28.384	-26,18
Altri impieghi	303	8	3.688,00
Totale crediti lordi	927.526	817.228	13,50
Fondo sval. Analitico – sofferenze	-2.991	-5.837	-48,76
Fondo sval. Analitico – incagliate	-555	-591	-6,09
Fondo sval. Analitico crediti in bonis	-20	-27	-25,93
Fondo svalutazione forfetario	-4.503	-3.925	14,73
Totale crediti netti	919.457	806.848	13,96

Figura 6: Composizione della voce "Impieghi economici" con indicazione del dato lordo e netto (dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 42)

5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi

L'offerta della Cassa si compone di servizi e prodotti appositamente creati al fine di soddisfare le particolari esigenze della clientela di riferimento.

Rispetto all'esercizio precedente l'Emittente non ha commercializzato nuovi prodotti e/o servizi.

5.1.3 Principali mercati

5.1.3.1 Presenza territoriale

L'attività della Cassa è rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale, ai sensi dell'art 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di Cantù ove la Cassa ha la propria sede legale, quello di Sondrio (sede distaccata), dei comuni ove la Cassa ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi.

RETE DI VENDITA E PRESENZA SUL TERRITORIO

Di seguito si rappresenta un quadro di sintesi della presenza territoriale nel quale opera la Cassa attraverso una indicazione della sua rete di vendita e dei comuni nei quali si trovano i propri sportelli.

RETE DI VENDITA					
Anno	Sportelli	ATM	POS	Relax Banking ³	Cassa in Linea ⁴
31/12/2003	22	24	765	4.464	4.139
31/12/2004	23	26	771	5.821	4.331
31/12/2005	25	27	776	6.724	4.253
30/06/2006	25	28	804	7.402	4.239

Tabella 4: Schema sintetico dell'evoluzione della rete di vendita della Cassa
(fonte: bilanci di esercizio 2004, pag. 47 e 2005, pag. 37; contabilità interna per dati al 30/06/2006)

PRESENZA SUL TERRITORIO					
Comune	Sportelli Cassa	Sportelli Altri	Tot. Sportelli	Abitanti	Soci Cassa ⁵
Brenna	1	0	1	1.836	44
Cabiate	1	3	4	6.927	149
Cadorago	1	2	3	6.793	67
Cantù ⁶	5	20	25	36.048	2.793
Capiago Intimiano	2	1	3	5.106	220
Carimate	1	1	2	3.994	238
Carugo	1	1	2	5.546	142
Ceremate	1	5	6	8.752	26

³ Numero di utenti che hanno attivato il servizio di home banking (informativo oppure dispositivo).

⁴ Numero di contratti di banca telefonica sottoscritti dalla clientela.

⁵ Il numero dei soci è stato ridistribuito in base alle rispettive filiali di competenza.

⁶ La Cassa è presente sul territorio comunale di Cantù con 5 filiali oltre alla Sede.

PRESENZA SUL TERRITORIO					
Comune	Sportelli Cassa	Sportelli Altri	Tot. Sportelli	Abitanti	Soci Cassa⁵
Cernobbio	1	5	6	7.000	21
Como	2	73	75	80.510	74
Cucciago	1	0	1	3.216	199
Figino Serenza	1	1	2	4.713	140
Fino Mornasco	1	2	3	8.530	17
Lomazzo	1	4	5	8.031	59
Mariano Comense	2	9	11	22.100	719
Novedrate	1	2	3	2.957	97
Sondrio	1	5	6	21.612	468
Vertemate con Minoprio	1	0	1	3.892	65
Totale	25	134	159	237.563	5.538

Tabella 5: Per ogni comune in cui la Cassa è presente, indicazione del numero di sportelli propri e degli altri istituti, del numero di abitanti e dei soci della Cassa (dati al 31/12/2005 – fonte: dati Banca d'Italia a livello comunale)

SVILUPPO DELLA RETE DI VENDITA

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è nata e si è sviluppata come “banca locale”: per questo preciso scopo, negli anni, ha sempre cercato di rispondere alle esigenze della clientela anche dal punto di vista dell’apertura di nuove filiali.

Nel 1965 è stata inaugurata la prima filiale nella frazione di Vighizzolo (trattasi della prima filiale aperta da una Cassa Rurale ed Artigiana in Italia) e nel 1970 la seconda filiale a Carimate, il primo sportello fuori dal paese “di nascita”. Negli anni ottanta sono stati inaugurati tre nuovi sportelli mentre nel successivo decennio sono state ben 15 le nuove aperture (tre in altre frazioni di Cantù). Nel 1999 è stata costituita la sede distaccata di Sondrio a seguito della incorporazione della BCC locale.

Oggi la Cassa conta 25 filiali garantendo a tutta la sua clientela una rete di sportelli in grado di soddisfare le diverse esigenze. Inoltre iniziative quali la “Banca Telefonica” e il “Relax Banking” (il servizio di home banking dell’Emittente) permettono ai clienti di operare anche a distanza senza l’obbligo di recarsi personalmente in filiale.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO CON I SOCI

In coerenza con i propri scopi strategici la Cassa ha rafforzato il rapporto con i Soci e con il territorio mediante specifiche iniziative nell’ambito operativo vero e proprio ed in quello sociale, di supporto allo sviluppo.

Al 31 dicembre 2005 il numero dei soci era 5.538, contro 5.202 alla stessa data del precedente esercizio, a conferma del forte legame con il proprio territorio dell’Emittente che continua a collocarsi per numerosità della base sociale e per i relativi ritmi di crescita al vertice della classifica del Credito Cooperativo.

5.1.3.2 Mercati finanziari

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa opera per conto della propria clientela sui mercati finanziari regolamentati e, principalmente, su:

- Mercato Telematico Azionario (MTA, MTAX, Expandi, MTF e relativi segmenti);
- Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT e EUROMOT);
- Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (SEDEX);

Per quanto riguarda la gestione della tesoreria e del portafoglio titoli di proprietà, la Cassa opera principalmente sui seguenti mercati telematici:

- E-MID: per quanto riguarda i depositi interbancari;
- MTS: per la negoziazione dei titoli di Stato italiani e di altri titoli a reddito fisso.

La Cassa opera anche sui mercati non regolamentati esclusivamente con controparti istituzionali. La Cassa gestisce inoltre un sistema bilaterale di scambi organizzati di strumenti finanziari “SSO”.

5.1.4 *La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale*

La fonte di qualsiasi dichiarazione formulata nel presente Documento di Registrazione riguardo la posizione concorrenziale della Cassa è costituita dalle procedure SIT e VIGIMAT utilizzate dalla Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo della Lombardia che, a riguardo, si avvale della collaborazione delle società D.G. Consulting S.a.s. e Professional Consulting S.r.l.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 *EVENTUALE GRUPPO DI APPARTENENZA E POSIZIONE DELL'EMITTENTE*

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non appartiene a nessun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

6.2 *DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO*

Non applicabile

6.3 *STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE*

L'*Assemblea dei Soci* elegge il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Collegio dei Proviviri.

Il *Consiglio d'Amministrazione* nomina il Presidente ed il suo Vice, i membri del Comitato Esecutivo ed il Direttore Generale, il quale è affiancato dal Comitato di Direzione e dal Comitato Titoli.

Dal *Direttore Generale* dipendono direttamente l'Ufficio Ispettorato, l'Ufficio Personale ed i due Vice Direttori Generali.

La *Direzione Generale* (Direttore e Vice Direttori) sovrintende a:

- Segreteria Generale,
- Banca Telefonica,
- *Area Amministrazione Servizi* (composta dai seguenti uffici: Legale, Ragioneria, Fidi, Estero, Centro Servizi, Cassa Centrale, Tecnico, Acquisti, Servizi Logistici),
- *Area Finanza* (articolata nelle strutture Analisi Finanziaria, GPM Consulenza, Negoziazione, Collocamento e Raccolta Ordini e Tesoreria, Supporto Operativo),
- *Area Commerciale* (da cui dipendono tutte e 25 le filiali dell'Emittente),
- *Area Staff* (che comprende gli uffici Organizzazione, Controllo di Gestione, Controllo del Credito, Marketing e Centro elettronico).

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante TERRANEO ANGELO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Non esistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa e i membri degli Organi di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Cassa e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nella banca.

Tutti i componenti sono domiciliati per la carica presso la sede della Cassa.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Cassa resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006.

9.1.1 Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
TERRANEO ANGELO (*)	Presidente	✓ Consigliere FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO S.c.r.l.
VOLPE rag. GAETANO (*)	Vice Presidente	✓ Consigliere ICCREA HOLDING S.p.A.
CAPPELLETTI ing. ALBERTO	Consigliere	
CATTANEO CARLO (*)	Consigliere	✓ Presidente CAMAR S.p.A.
GIUDICI geom. AMBROGIO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Titolare Firmatario GEOMETRA GIUDICI AMBROGIO Impresa Individuale ✓ Amministratore Unico C.E.S.A. - CENTRO ECOLOGICO SALVAGUARDIA AMBIENTE S.r.l. ✓ Amministratore Unico NORD ELECTRONIC TRADING COMPANY S.R.L.
MARELLI dott. MARIO (*)	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere C.L.A.C. - CENTRO LEGNO ARREDO CANTÙ S.r.l. ✓ Consigliere SVILUPPO COMO S.p.A. ✓ Socio Accomandante EREDI DI ANGELO MARELLI S.a.s. - DI MARELLI MICHELE E C. ✓ Presidente dei Revisori dei Conti FONDAZIONE SCUOLA PROFESSIONALE LUIGI RIPAMONTI ✓ Sindaco Effettivo INTESA LEASING S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo INTESA MEDIOFACTORING S.p.A.
MONTORFANO rag. MASSIMO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente COOPERATIVA ARIBERTO DA INTIMIANO S.c.r.l. ✓ Socio Accomandatario SOFTLY S.a.s. DI MONTORFANO MASSIMO E C.
PALLAVICINI FRANCO EZIO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente FONDAZIONE CENTRO LOMBARDO PER L'INCREMENTO DELLA FLORO-ORTO-FRUTTICOLTURA, SCUOLA DI MINOPRIO ✓ Presidente FONDAZIONE PORTA SPINOLA

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
PASINA rag. SERGIO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Liquidatore DACIA S.r.l. ✓ Amministratore Unico SAGGINA S.r.l. ✓ Revisore Unico LA BREVA COOPERATIVA SOCIALE ✓ Presidente Collegio Sindacale COLAVEV - CONSORZIO LATTERIE E AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECNICHE VALTELLINA E VALLI ALPINE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ✓ Sindaco Effettivo GIACOMELLI COSTRUZIONI S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo BO.S.CO - BORMIO SERVIZI COMMERCIALI S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo L' AUTOINDUSTRIALE VALTELLINESE S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo SALUMIFICIO SOSIO S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo COLAVEV VALTELLINA CONSORZIO COOPERATIVO - SOCIETÀ AGRICOLA ovvero COLAVEV VALTELLINA CONS. COOP. SOCIETÀ AGRICOLA ovvero COOPERLAT LOMBARDIA CONSORZIO COOPERATIVO - SOCIETÀ AGRICOLA ✓ Sindaco Effettivo EDILIA 2000 S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo S.I.B. - SOCIETÀ IMPIANTI BORMIO S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo S.I.VAL - SOCIETÀ IMPIANTI VALDIDENTRO S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo S.I.F.A.S. S.p.A. ✓ Sindaco Supplente SINLAV S.r.l.
ZAMPESE dott. CARLO (*)	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere UNIVERCOMO - Associazione per la promozione degli insediamenti universitari in Provincia di Como ✓ Sindaco Effettivo INDUSTRIE COLLEGATE LOMBARDE S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo NEWELL WINDOW FASHIONS ITALY S.r.l. ✓ Sindaco Supplente ANORS S.p.A. ✓ Sindaco Supplente STANLEY TOOLS S.r.l. ✓ Sindaco Supplente INFONDI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente VEGA IMMOBILIARE ITALIA S.p.A. ✓ Sindaco Supplente MOLINO MVM S.r.l. ✓ Sindaco Supplente INTIGRAF S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SVILUPPO COMO S.p.A. ✓ Revisore contabile GORLA S.p.A.
ZANFRINI ERNESTO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vice Presidente ZANFRINI S.r.l. ✓ Consigliere COOPERATIVA ARIBERTO DA INTIMIANO S.c.r.l.

(*) Membri del Comitato Esecutivo

9.1.2 Direzione Generale

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
PORRO rag. ANGELO	Direttore Generale	✓ Consigliere I.S.I.D.E. S.P.A.
MERONI rag. BRUNA	Vice Direttore Generale Vicario	✓ Sindaco Supplente CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE LOMBARDO
LANZI rag. GIANBATTISTA	Vice Direttore Generale	

9.1.3 Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
DI BONA rag. RICCARDO	Presidente Collegio Sindacale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente Collegio Sindacale IMMOBILIARE ROMANÒ S.r.l. ✓ Curatore Fallimentare IL TUCANO S.n.c. DI BLEGGI M. & C. ✓ Curatore Fallimentare CRYPTON ENGINEERING S.r.l. IN LIQUIDAZIONE
CAIROLI rag. ENRICO	Sindaco Effettivo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere COOPERATIVA ARCA DI COMO – Soc. Coop. Sociale ✓ Consigliere MONDIA ITALIA S.r.l. ✓ Consigliere AVIS COMUNALE DI COMO ONLUS ✓ Consigliere ROTARY CLUB - GARBAGNATE GROANE ✓ Presidente Collegio Sindacale ADECO S.r.l. ✓ Presidente Collegio Sindacale MONTI & ZERBI - INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale LISAR ENG. S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale LISAR S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale RUE ROYALE DIANA S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale DA-TOR S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo V.A.I. S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale TECHNOPROBE S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale IN.TE.SE. - INFORMATION TECHNOLOGY SERVICE S.r.l. ✓ Presidente Collegio Sindacale TC SISTEMA SERVIZI S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale SORDI S.p.A. ✓ Revisore dei Conti COMUNE DI FINO MORNASCO ✓ Sindaco Effettivo IUBILANTES ONLUS ✓ Sindaco Effettivo CONSORZIO COOPERATIVE COMASCHE Soc. Coop. ✓ Sindaco Supplente COOPERATIVA COMO CONSUMO Soc. Coop. ✓ Sindaco Supplente SANDRINI COSTRUZIONI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente LA REALE S.p.A. ✓ Sindaco Supplente SPORTING FAGGETO S.r.l. ✓ Sindaco Supplente LUPO IMMOBILIARE S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SOGO ITALIANA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SESANA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente CASTELLI Ing. LEOPOLDO S.p.A. ✓ Sindaco Supplente GIDALTEX S.p.A.
MARELLI rag. SERAFINO	Sindaco Effettivo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sindaco Effettivo LEGNO PIÙ S.r.l.

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
NOVATI rag. ALESSANDRA	Sindaco Supplente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Revisore dei Conti CAMAR S.p.A. ✓ Revisore dei Conti IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale per Azioni - ONLUS ✓ Presidente Collegio Sindacale PORRO INDUSTRIA MOBILI S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo ARTURO SALICE S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo O.M.G.E. - OFFICINA MECCANICA GINO EUSTACCHIONI S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo MOVI S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo THECA - LAVORAZIONI PLASTICHE S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo GIORGIO E LUCIANO SALICE & C. S.a.p.a. ✓ Sindaco Supplente CLEI S.r.l. ✓ Sindaco Supplente CASTIGLIONI LEGNAMI S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SOCIETÀ SPORTIVA PIANELLA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente DESALTO S.p.A. ✓ Sindaco Supplente ANGELO CAPPELLINI E C. S.r.l. ✓ Sindaco Supplente PALLACANESTRO CANTÙ S.p.A.
SPINA dott. FILIPPO EDUARDO VINCENZO	Sindaco Supplente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sindaco Supplente BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VEROLAVECCHIA Soc. Coop. ✓ Sindaco Supplente I.S.I.D.E. S.p.A.

9.1.4 Dipendenti

Nel corso degli ultimi anni il numero dei dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha registrato una costante (anche se contenuta) crescita: alla fine degli esercizi 2005, 2004 e 2003 l’Emittente conta rispettivamente 313, 306, 300 dipendenti.

9.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile della presente Nota Informativa, in persona del suo legale rappresentante TERRANEO ANGELO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Cassa ed i loro interessi e/o obblighi privati, oltre a quanto illustrato nel paragrafo 9.1 del presente Documento di Registrazione.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Cassa in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, dalle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dall'art. 45 dello Statuto Sociale.

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 AZIONISTI DI CONTROLLO, DIRETTO O INDIRETTO

Ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo⁷, nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro.

Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull'Emittente non grava nessuna forma di controllo, né diretto né indiretto.

10.2 EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

La Cassa non è a conoscenza di eventuali patti parasociali, di sindacato, di voto, di blocco, ecc. dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

⁷ Istruzioni di Vigilanza, Titolo VII, Capitolo 1 – *Il numero dei soci non può essere inferiore a 200 e ogni socio non può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. L'ammissione e il recesso dei soci sono regolati dalla disciplina civilistica e dalla normativa generale riguardante le società cooperative.*

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Di seguito vengono rappresentati alcuni dati finanziari e patrimoniali relativi alla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005.

Per una più specifica informazione in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale della Cassa si rinvia alla documentazione di bilancio consultabile sul sito internet www.cracantu.it e disponibile in formato cartaceo presso la sede legale dell'Emittente nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11.

11.1.1 Stato Patrimoniale e Conto Economico

Voci dell'attivo	2005		2004	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		4.960.175		4.705.578
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		165.120.544		176.804.235
30. Crediti verso banche:		86.308.442		50.514.959
a) a vista	35.144.155		29.901.263	
b) altri crediti	51.164.287		20.613.696	
40. Crediti verso clientela		919.456.641		806.848.154
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:		63.817.644		75.628.123
a) di emittenti pubblici	58.697.580		70.234.502	
b) di banche	4.056.064		4.328.990	
di cui: titoli propri	401.373		634.707	
c) di enti finanziari	1.064.000		1.064.631	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale		1.414.651		995.377
70. Partecipazioni		13.050.455		12.620.365
90. Immobilizzazioni immateriali		336.317		276.909
100. Immobilizzazioni materiali		22.835.889		23.117.517
130. Altre attività		16.021.027		17.665.453
140. Ratei e risconti attivi:		3.174.287		3.484.418
a) ratei attivi	2.957.228		3.280.498	
b) risconti attivi	217.059		203.920	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.296.496.072		1.172.661.088

Figura 7: Schema dell'ATTIVO dello Stato Patrimoniale al 31/12/2005
(dati espressi in euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 60)

Voci	2005		2004	
10. Garanzie rilasciate di cui: altre garanzie	48.620.844	48.620.844	46.708.439	46.708.439
20. Impegni		96.498.785		62.699.320

Figura 8: Schema delle Garanzie e Impegni al 31/12/2005
(dati espressi in euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 60)

Voci del passivo	2005		2004	
10. Debiti verso banche:		59.573.794		27.834.592
a) a vista	15.581.116		120.451	
b) a termine o con preavviso	43.992.678		27.714.141	
20. Debiti verso clientela:		698.946.350		657.326.163
a) a vista	657.927.783		604.721.592	
b) a termine o con preavviso	41.018.567		52.604.571	
30. Debiti rappresentati da titoli:		308.966.643		264.175.633
a) obbligazioni	272.578.797		220.373.004	
b) certificati di deposito	35.539.172		43.776.613	
c) altri titoli	848.674		26.016	
50. Altre passività		8.000.169		13.795.049
60. Ratei e risconti passivi:		2.942.861		2.823.844
a) ratei passivi	2.444.758		2.351.040	
b) risconti passivi	498.103		472.804	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		10.049.056		9.375.540
80. Fondi per rischi ed oneri:		6.997.149		5.681.630
b) fondi imposte e tasse	6.297.149		4.789.835	
c) altri fondi	700.000		891.795	
100. Fondo per rischi bancari generali		-		1.549.371
120. Capitale		1.052.204		1.029.069
130. Sovrapprezzi di emissione		1.227.144		1.101.615
140. Riserve:		183.376.677		174.843.977
a) riserva legale	183.376.677		174.843.977	
150. Riserve di rivalutazione		4.249.415		4.249.415
170. Utile d'esercizio		11.114.610		8.875.190
TOTALE DEL PASSIVO		1.296.496.072		1.172.661.088

Figura 9: Schema del PASSIVO dello Stato Patrimoniale al 31/12/2005
(dati espressi in euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 61)

Voci	2005		2004	
10. Interessi attivi e proventi assimilati		46.881.966		44.281.198
di cui: su crediti verso clientela	40.292.606		37.470.253	
su titoli di debito	5.212.155		5.634.402	
20. Interessi passivi e oneri assimilati		-14.080.120		-12.847.715
di cui: su debiti verso clientela	-7.074.828		-6.460.238	
su debiti rappresentati da titoli	-6.610.161		-6.001.323	
30. Dividendi e altri proventi:		444.745		356.583
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	80.000		45.041	
b) su partecipazioni	364.745		311.542	
40. Commissioni attive		10.814.960		10.579.281
50. Commissioni passive		-1.643.001		-1.607.921
60. Profitti da operazioni finanziarie		518.933		797.545
70. Altri proventi di gestione		5.440.141		4.464.623
80. Spese amministrative:		-32.117.598		-30.198.231
a) spese per il personale	-17.611.631		-16.645.713	
di cui: salari e stipendi	-12.156.271		-11.494.173	
oneri sociali	-3.173.645		-3.006.407	
trattamento di fine rapporto	-998.610		-912.855	
trattamento di quiescenza e simili	-193.512		-172.515	
b) altre spese amministrative	-14.505.967		-13.552.518	
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		-1.524.297		-1.716.057
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		-700.000		-880.000
110. Altri oneri di gestione		-112.266		-104.670
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-2.656.566		-2.860.862
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		898.442		553.832
170. Utile delle attività ordinarie		12.165.339		10.817.606
180. Proventi straordinari		1.220.332		1.096.401
190. Oneri straordinari		-1.103.836		-339.550
200. Utile straordinario		116.496		756.851
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali		1.549.371		-
220. Imposte sul reddito dell'esercizio		-2.716.596		-2.699.267
230. Utile d'esercizio		11.114.610		8.875.190

Figura 10: Schema del Conto Economico al 31/12/2005
(dati espressi in euro – fonte: bilancio di esercizio 2005, pag. 62)

11.1.2 Principali indici di bilancio

La seguente tabella contiene una sintesi non esaustiva dei principali indicatori di bilancio della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa riferiti, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2004 e 2005.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DI BILANCIO		
Principali dati di bilancio	2005	2004
Margine di interesse	33.156	31.688
Margine di intermediazione	44.962	43.364
Risultato netto di gestione	11.267	10.263
Utile al lordo delle imposte	12.282	11.574
Utile netto	11.114	8.875
Indebitamento verso clientela ⁸	1.007.913	921.502
Indebitamento verso banche	59.574	27.835
Crediti verso clientela	919.457	806.848
Crediti verso banche	86.308	50.515
Patrimonio Netto	200.433	191.306
Capitale	1.052	1.029
Totale Attivo	1.296.496	1.172.661
Indicatori e Coefficienti di rischio	2005	2004
Patrimonio di Vigilanza	200.076	191.029
Patrimonio di Base (Tier One)	195.847	186.779
Attività di Rischio Ponderate	963.025	851.063
Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/Attività di Rischio Ponderate)	20,776%	22,446%
Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate)	20,336%	21,946%
Impieghi netti (crediti verso clientela)	919.457	806.848
Partite anomale lorde ⁹	45.874	41.015
Sofferenze lorde ⁹	20.953	28.384
Sofferenze nette	17.962	22.547
Rapporto Sofferenze Lorde su Impieghi Netti	2,279%	3,518%
Rapporto Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,954%	2,794%
Rapporto Partite Anomale Lorde su Impieghi Netti	4,989%	5,083%
R.O.E.	5,530%	4,630%
Utile di esercizio/Margine di intermediazione	24,721%	20,466%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	73,742%	73,074%

Tabella 6: Principali dati ed indicatori di bilancio relativi agli esercizi 2004 e 2005 (dati espressi in migliaia di euro o in percentuale, aggiornati al 31/12/2004 e 2005 – fonte: bilanci di esercizio 2004 e 2005)

⁸ La voce “Indebitamento verso clientela” comprende le voci 20 (Debiti verso clientela) e 30 (Debiti rappresentati da titoli) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

⁹ I dati relativi alle sofferenze e alle rettifiche di valore riportati nei bilanci di esercizio sono stati aumentati delle perdite già contabilizzate ex art. 66 TUIR per un importo pari a: euro 662 mila per il 2005, euro 1.205 mila per il 2004.

11.2 BILANCI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa redige unicamente il bilancio non consolidato.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa si avvale della facoltà di incorporazione dei dati contenuti nei bilanci relativi agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005, redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

Si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei principali documenti contenuti nei due bilanci di esercizio, consultabili sul sito internet www.cracantu.it e disponibili in formato cartaceo presso la sede legale dell'Emittente.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pagg. 9-54	pagg. 9-53
Relazione del Collegio Sindacale	pagg. 56-58	pagg. 55-57
Stato Patrimoniale	pagg. 60-61	pagg. 60-61
Conto Economico	pag. 62	pag. 62
Nota Integrativa	pagg. 63-121	pagg. 63-120
Relazione società di revisione	pag. 122	pag. 121

Tabella 7: Tabella di raccordo fra il Documento di Registrazione e le informazioni contenute nei bilanci degli esercizi 2004 e 2005 (fonte: bilanci di esercizio 2004 e 2005)

11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2004 e 2005 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a firma del socio procuratore Bellani rag. Renato; detta società di revisione ha sede legale a Milano in via Monte Rosa 91 ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).¹⁰

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato con esito positivo i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005.

Per l'esercizio 2005 il controllo contabile ex art. 2409-bis e ter cod. civ. è stato svolto dalla citata società PricewaterhouseCoopers S.p.A.; per l'esercizio 2004 il controllo contabile è stato invece svolto dal Collegio Sindacale ai sensi del superato art. 2403 cod. civ.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci di esercizio messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documentazione accessibile al Pubblico", cui si rinvia.

¹⁰ Per maggiori informazioni si rinvia al punto 2.1.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione

I dati utilizzati nel presente Documento di Registrazione, salvo quanto diversamente indicato, derivano esclusivamente dai bilanci di esercizio.

11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie riportate nel presente documento di registrazione sono riferite agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005.

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Il presente documento di registrazione non è posteriore di oltre 9 mesi dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sottoposto a revisione.

La Cassa non ha effettuato la pubblicazione di ulteriori informazioni finanziarie (trimestrali e semestrali) successive alla data di chiusura dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Esiste un numero esiguo di procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Cassa; trattasi di contenzioso relativo all'ordinaria attività bancaria (ad esempio: controversie relative ad azioni di revocatoria fallimentare oppure connesse ad operazioni di investimento in strumenti finanziari successivamente incorsi in default) che, a giudizio dell'Emittente, anche in considerazione degli accantonamenti effettuati e del contenuto valore delle citazioni ricevute, non può incidere in maniera significativa sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso anche qualora il contenzioso si dovesse risolvere con sentenza sfavorevole.

11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

La Cassa attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria e/o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12 CONTRATTI IMPORTANTI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non ha sottoscritto alcun contratto che possa generare discontinuità rispetto all'operatività ordinaria della stessa (es. operazioni societarie) o che possa influire in misura rilevante sulla capacità di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione la Cassa non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14 DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- l'Atto costitutivo;
- lo Statuto Sociale vigente;
- le relazioni, le lettere e gli altri documenti, le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati per ognuno dei due esercizi precedenti la pubblicazione del presente Documento di Registrazione;
- il bilancio di esercizio 2004;
- il bilancio di esercizio 2005;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio e il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. (per il solo esercizio 2005), contenute all'interno dei citati bilanci di esercizio.

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Cassa: www.cracantu.it.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

NOTA INFORMATIVA

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE” (PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E/O MISTO)

Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Il presente documento costituisce una nota informativa (la “**Nota Informativa**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità all'art. 8 del Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999. La presente Nota Informativa contiene le informazioni che figurano nello schema V del Regolamento 2004/809/CE.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nella presente Nota Informativa (il “**Programma**”), la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (la “**Cassa**” e/o l’**Emittente**”), potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario la Cassa predisporrà delle Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta (le “**Condizioni Definitive**”).

Rispetto a ciascuna serie di emissione di Obbligazione la presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) contenente informazioni sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 ed alla relativa nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni.

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) per il programma ai fini della Direttiva Prospetto.

Le Condizioni definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi nonché nelle relative Condizioni Definitive.

INDICE DELLA NOTA INFORMATIVA PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”

1	PERSONE RESPONSABILI	4
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	4
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
2	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	5
2.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI AL PIANO DI EMISSIONE	5
2.1.1	<i>Rischio Emittente</i>	5
2.1.2	<i>Rischio di Liquidità</i>	6
2.1.3	<i>Rischio di Prezzo</i>	6
2.1.4	<i>Rischio di Tasso e di Mercato</i>	6
2.1.5	<i>Rischio di coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo</i>	6
2.1.6	<i>Rischio relativo alle caratteristiche dei singoli Prestiti Obbligazionari</i>	7
2.2	METODO DI VALUTAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”	7
2.2.1	<i>Tasso variabile</i>	7
2.2.2	<i>Tasso misto</i>	9
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	12
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE E/O ALL’OFFERTA.	12
3.2	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	12
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	13
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	13
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	13
4.3	FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	14
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	14
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	14
4.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	14
4.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	14
4.8	DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE	15
4.9	RENDIMENTO EFFETTIVO	15
4.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	15
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	15
4.12	DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	16
4.13	RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	16
4.14	REGIME FISCALE	16
5	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	17
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA	17
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l’offerta è subordinata</i>	17
5.1.2	<i>Ammontare totale dell’offerta</i>	17
5.1.3	<i>Periodo di validità dell’offerta</i>	17
5.1.4	<i>Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni</i>	17
5.1.5	<i>Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile</i>	17
5.1.6	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	18
5.1.7	<i>Diffusione dei risultati dell’offerta</i>	18
5.1.8	<i>Eventuali diritti di prelazione</i>	18
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	18
5.2.1	<i>Destinatari dell’Offerta</i>	18
5.2.2	<i>Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	18
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	19
5.3.1	<i>Prezzo di offerta</i>	19

5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	19
5.4.1	<i>I soggetti incaricati del collocamento</i>	19
5.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario</i>	19
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	20
6.1	MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	20
6.2	QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	20
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	21
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	21
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	21
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	21
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	21
7.5	RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	21
7.6	CONDIZIONI DEFINITIVE	21
8	REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”	22
9	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	25
9.1	FATTORI DI RISCHIO	27
9.1.1	<i>Rischio Emittente</i>	27
9.1.2	<i>Rischio di Liquidità</i>	27
9.1.3	<i>Rischio di Prezzo</i>	27
9.1.4	<i>Rischio di Tasso e di Mercato</i>	27
9.1.5	<i>Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo</i>	28
9.2	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	28
9.3	METODO DI VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE	30
9.4	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	30
9.5	SIMULAZIONE RETROSPETTIVA	32
9.6	AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE	32

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione TERRANEO ANGELO, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La presente Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma denominato "Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile".

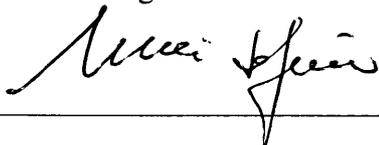
La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, TERRANEO ANGELO, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente Nota Informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Presidente
TERRANEO ANGELO



Per il Collegio Sindacale
Il Sindaco Effettivo
MARELLI rag. SERAFINO



2 FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO CARATTERIZZATI DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A TASSO VARIABILE, SALVO PER I PRESTITI A “TASSO MISTO” PER I QUALI È PREVISTO UN DETERMINATO PERIODO IN CUI VENGONO CORRISPOSTE CEDOLE FISSE (“PERIODO A CEDOLA FISSA”). L’INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI PRESTITI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL’OPERAZIONE, L’INVESTITORE E LA CASSA DEVONO VERIFICARE SE L’INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L’INVESTITORE STESSO CON RIFERIMENTO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIARI.

NONDIMENO SI RICHAMA L’ATTENZIONE DELL’INVESTITORE SUL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE OVE SONO RIPORTATI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE.

I PRESTITI OBBLIGAZIONARI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. TALI OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE PERIODICHE COME DI SEGUITO SPECIFICATO:

- **EMISSIONI A “TASSO VARIABILE”:** L’AMMONTARE DELLE CEDOLE È DETERMINATO ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DELL’ANDAMENTO DI UN PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE;
- **EMISSIONI A “TASSO MISTO”:** LE CEDOLE SONO PRESTABILITE PER IL SOLO PERIODO A CEDOLA FISSA, MENTRE PER LA RIMANENTE VITA DEL PRESTITO IL LORO AMMONTARE È LEGATO ALL’ANDAMENTO DI UN PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.

IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, L’EVENTUALE PRESENZA DI CEDOLE FISSE PER IL PERIODO A CEDOLA FISSA E LA DURATA STESSA DI TALE PERIODO SONO INDICATI, PER CIASCUN PRESTITO, NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI AL PIANO DI EMISSIONE

Tutti i Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito del Programma denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”, di cui alla presente Nota Informativa, presentano le seguenti tipologie di rischio.

2.1.1 Rischio Emittente

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA PROBABILITÀ CHE LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

2.1.2 Rischio di Liquidità

È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ E/O IMPOSSIBILITÀ PER UN INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE GLI CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

PER I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO.

Nondimeno l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

2.1.3 Rischio di Prezzo

SI TRATTA DEL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

Nell'ambito del Programma di emissioni denominato "Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile" le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. Se il risparmiatore volesse pertanto vendere le Obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

2.1.4 Rischio di Tasso e di Mercato

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DAL FATTO CHE EVENTUALI VARIAZIONI NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO POSSONO AVERE RIFLESSI SUL PREZZO DI MERCATO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

In particolare l'investitore deve tenere presente che, sebbene un titolo a "tasso variabile" segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del Prestito indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

Per i soli Prestiti Obbligazionari a "tasso misto", limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, il rischio è rappresentato da eventuali variazioni (in aumento) dei livelli di tasso di interesse che potrebbero ridurre il valore di mercato del titolo.

2.1.5 Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi¹ nei confronti degli investitori.

¹ Opportunamente evidenziata nel paragrafo 3.1.

2.1.6 *Rischio relativo alle caratteristiche dei singoli Prestiti Obbligazionari*

Per i singoli Prestiti Obbligazionari rientranti nel presente Programma, è possibile che si configurino ulteriori rischi che verranno specificati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

2.2 **METODO DI VALUTAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE"**

Le caratteristiche economiche dei Prestiti Obbligazionari saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Di seguito si rappresenta il metodo di determinazione del valore di due Prestiti (uno a "tasso variabile", l'altro a "tasso misto") emesse nell'ambito del citato Programma.

2.2.1 *Tasso variabile*²

2.2.1.1 **Ipotesi di Condizioni**

<i>Valore nominale</i>	1.000 Euro
<i>Durata</i>	36 mesi (3 anni)
<i>Data di emissione</i>	01 agosto 2006
<i>Data di scadenza</i>	01 agosto 2009
<i>Tipo tasso</i>	Variabile
<i>Periodicità Cedola</i>	Semestrale
<i>Date di pagamento cedole</i>	01 febbraio – 01 agosto di ciascun anno
<i>Parametro di indicizzazione</i>	Euribor 6 mesi (base 365 giorni, rilevato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola), per brevità "Euribor 6m"
<i>Valore di rimborso</i>	Alla pari
<i>Cedola (modalità di calcolo ACT/ACT)</i>	96% dell'Euribor 6m ³
<i>Emissione</i>	Alla pari
<i>Taglio minimo</i>	1.000 Euro

2.2.1.2 **Esemplificazione del rendimento**

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito Obbligazionario, di seguito si formulano alcune ipotesi:

- Scenario 1 – ipotesi sfavorevole per il sottoscrittore;
- Scenario 2 – ipotesi intermedia;
- Scenario 3 – ipotesi favorevole al sottoscrittore.

² Si tratta di un Prestito Obbligazionario che prevede il pagamento di cedole periodiche semestrali, il cui rendimento è legato esclusivamente all'andamento di un determinato Parametro di Indicizzazione.

³ Ad eccezione della prima cedola semestrale (fissata a 1,650% in base al valore del Parametro di Riferimento al 01/08/2006), le altre cedole vengono calcolate utilizzando il seguente algoritmo:

$[\sqrt{1 + (Euribor \times 0,96)} - 1]$, con troncamento alla terza cifra decimale.

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a 1,650% a fronte di un Euribor 6m⁴ pari a 3,325% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 2,970% (rendimento netto⁵ pari a 2,599%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole³</i>	<i>Tasso netto cedole⁵</i>
01/02/2007	3,325%	1,650%	1,444%
01/08/2007	3,225%	1,536%	1,344%
01/02/2008	3,125%	1,488%	1,302%
01/08/2008	3,025%	1,441%	1,261%
01/02/2009	2,925%	1,394%	1,220%
01/08/2009	2,825%	1,346%	1,178%

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a 1,650% a fronte di un Euribor 6m⁴ pari a 3,325% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del titolo, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3,206% (rendimento netto⁵ pari a 2,805%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole³</i>	<i>Tasso netto cedole⁵</i>
01/02/2007	3,325%	1,650%	1,444%
01/08/2007	3,325%	1,583%	1,385%
01/02/2008	3,325%	1,583%	1,385%
01/08/2008	3,325%	1,583%	1,385%
01/02/2009	3,325%	1,583%	1,385%
01/08/2009	3,325%	1,583%	1,385%

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a 1,650% a fronte di un Euribor 6m⁴ pari a 3,325% e che, successivamente, tale parametro aumenti in ciascun periodo come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3,440% (rendimento netto⁵ pari a 3,010%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole³</i>	<i>Tasso netto cedole⁵</i>
01/02/2007	3,325%	1,650%	1,444%
01/08/2007	3,425%	1,630%	1,426%
01/02/2008	3,525%	1,677%	1,467%
01/08/2008	3,625%	1,725%	1,509%
01/02/2009	3,725%	1,772%	1,551%
01/08/2009	3,825%	1,819%	1,592%

⁴ Sulla base delle rilevazioni al 01/08/2006 dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

⁵ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

2.2.1.3 Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del parametro di riferimento

Per consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione sintetica degli interessi che avrebbe corrisposto nel periodo compreso fra agosto 2003 e agosto 2006 sulla base dell'effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione: sotto tali ipotesi il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore sarebbe stato pari a 2,567% (rendimento netto⁵ pari a 2,246%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole³</i>	<i>Tasso netto cedole⁵</i>
01/02/2004	2,149%	1,650%	1,444%
01/08/2004	2,217%	1,058%	0,926%
01/02/2005	2,226%	1,062%	0,929%
01/08/2005	2,160%	1,031%	0,902%
01/02/2006	2,683%	1,279%	1,119%
01/08/2006	3,325%	1,583%	1,385%

È opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento del Prestito Obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

2.2.2 Tasso misto⁶

2.2.2.1 Ipotesi di Condizioni

<i>Valore nominale</i>	1.000 Euro
<i>Durata</i>	60 mesi (5 anni)
<i>Data di emissione</i>	01 agosto 2006
<i>Data di scadenza</i>	01 agosto 2011
<i>Tipo tasso</i>	01 agosto 2006 – 2008: Cedole Fisse (1,70%) 01 agosto 2008 – 2011: Cedole Variabili
<i>Periodicità Cedola</i>	Semestrale
<i>Date di pagamento cedole</i>	01 febbraio – 01 agosto di ciascun anno
<i>Parametro di indicizzazione (per il periodo 01 agosto 2008 – 2011)</i>	Euribor 6 mesi (base 365 giorni, rilevato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola), per brevità “Euribor 6m”
<i>Valore di rimborso</i>	Alla pari
<i>Cedola (ACT/ACT)</i>	96% dell'Euribor 6m ⁷
<i>Emissione</i>	Alla pari
<i>Taglio minimo</i>	1.000 Euro

⁶ Si tratta di un Prestito Obbligazionario che, per un periodo definito (il “**Periodo a Cedola Fissa**”) prevede il pagamento di cedole fisse, mentre per il periodo rimanente corrisponde cedole periodiche, il cui rendimento è legato all'andamento di un certo Parametro di Indicizzazione.

⁷ Ad eccezione delle quattro cedole fisse previste fino al 01 agosto 2008 (fissate a 1,700% in base al valore del Parametro di Riferimento al 01/08/2006), le rimanenti cedole vengono calcolate utilizzando il seguente algoritmo:

$[\sqrt{1 + (Euribor \times 0,96)} - 1]$, con troncamento alla terza cifra decimale.

2.2.2.2 Esempificazione del rendimento

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito Obbligazionario, di seguito si formulano alcune ipotesi:

- Scenario 1 – ipotesi sfavorevole per il sottoscrittore;
- Scenario 2 – ipotesi intermedia;
- Scenario 3 – ipotesi favorevole al sottoscrittore.

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che le prime quattro cedole fisse vengano fissate a 1,700% a fronte di un Euribor 6m⁸ pari a 3,325% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 2,927% (rendimento netto⁹ pari a 2,561%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole⁷</i>	<i>Tasso netto cedole⁹</i>
01/02/2007	3,325%	1,700%	1,488%
01/08/2007	3,225%	1,700%	1,488%
01/02/2008	3,125%	1,700%	1,488%
01/08/2008	3,025%	1,700%	1,488%
01/02/2009	2,925%	1,394%	1,220%
01/08/2009	2,825%	1,346%	1,178%
01/02/2010	2,725%	1,299%	1,137%
01/08/2010	2,625%	1,252%	1,096%
01/02/2011	2,525%	1,204%	1,054%
01/08/2011	2,425%	1,157%	1,012%

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che le prime quattro cedole fisse vengano fissate a 1,700% a fronte di un Euribor 6m⁸ pari a 3,325% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del titolo, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3,289% (rendimento netto⁹ pari a 2,878%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole⁷</i>	<i>Tasso netto cedole⁹</i>
01/02/2007	3,325%	1,700%	1,488%
01/08/2007	3,325%	1,700%	1,488%
01/02/2008	3,325%	1,700%	1,488%
01/08/2008	3,325%	1,700%	1,488%
01/02/2009	3,325%	1,583%	1,385%
01/08/2009	3,325%	1,583%	1,385%
01/02/2010	3,325%	1,583%	1,385%
01/08/2010	3,325%	1,583%	1,385%
01/02/2011	3,325%	1,583%	1,385%
01/08/2011	3,325%	1,583%	1,385%

⁸ Sulla base delle rilevazioni al 01/08/2006 dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

⁹ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che le prime quattro cedole fisse vengano fissate a 1,700% a fronte di un Euribor 6m⁸ pari a 3,325% e che, successivamente, tale parametro aumenti in ciascun periodo come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3,647% (rendimento netto⁹ pari a 3,191%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole⁷</i>	<i>Tasso netto cedole⁹</i>
01/02/2007	3,325%	1,700%	1,488%
01/08/2007	3,425%	1,700%	1,488%
01/02/2008	3,525%	1,700%	1,488%
01/08/2008	3,625%	1,700%	1,488%
01/02/2009	3,725%	1,772%	1,551%
01/08/2009	3,825%	1,819%	1,592%
01/02/2010	3,925%	1,866%	1,633%
01/08/2010	4,025%	1,913%	1,674%
01/02/2011	4,125%	1,960%	1,715%
01/08/2011	4,225%	2,007%	1,756%

2.2.2.3 Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del parametro di riferimento

Per consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione sintetica degli interessi che avrebbe corrisposto nel periodo compreso fra agosto 2001 e agosto 2006 sulla base dell'effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione: sotto tali ipotesi il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore sarebbe stato pari a 2,798% (rendimento netto⁹ pari a 2,448%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 6m</i>	<i>Tasso lordo cedole⁷</i>	<i>Tasso netto cedole⁹</i>
01/02/2002	3,376%	1,700%	1,488%
01/08/2002	3,542%	1,700%	1,488%
01/02/2003	2,804%	1,700%	1,488%
01/08/2003	2,121%	1,700%	1,488%
01/02/2004	2,149%	1,026%	0,898%
01/08/2004	2,217%	1,058%	0,926%
01/02/2005	2,226%	1,062%	0,929%
01/08/2005	2,160%	1,031%	0,902%
01/02/2006	2,683%	1,279%	1,119%
01/08/2006	3,325%	1,583%	1,385%

È opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento del Prestito Obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE E/O ALL'OFFERTA.

Si segnala che le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma denominato "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso" si configurano come operazioni nelle quali la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un conflitto di interesse in quanto trattasi di strumenti finanziari di propria emissione.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile della presente Nota Informativa, in persona del suo legale rappresentante TERRANEO ANGELO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Cassa ed i loro interessi e/o obblighi privati, oltre a quanto illustrato nell'apposita sezione del richiamato Documento di Registrazione.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Cassa in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, dalle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dall'art. 45 dello Statuto Sociale.

Poiché la Cassa opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le “**Obbligazioni**”) i quali determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il “**Valore Nominale**”) a scadenza.

Durante la vita dei Prestiti Obbligazionari emessi nell'ambito del presente Programma la Cassa corrisponderà agli investitori, in occasione delle Date di Pagamento (la “**Date di Pagamento**”):

- cedole variabili il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale l'Algoritmo di Calcolo, valorizzato con lo specifico Parametro di Indicizzazione rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione (le “**Date di Rilevazione**”);
- cedole fisse che generano per il sottoscrittore un rendimento garantito, solo per i Prestiti a “tasso misto” e comunque limitatamente al Periodo a Cedola Fissa.

I Prestiti Obbligazionari emesse sulla base del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno di due diversi tipi, a seconda che sia prevista o meno la presenza del Periodo a Cedola Fissa. In particolare, come meglio specificato al punto 4.7:

- **Tasso variabile:** per l'intera durata del Prestito Obbligazionario è previsto il pagamento di cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un definito Algoritmo di Calcolo da valorizzare opportunamente con il Parametro di Indicizzazione, rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione (nell'esempio di cui al paragrafo 2.2.1 le cedole annuali vengono calcolate moltiplicando il Valore Nominale per il 96% dell'indice Euribor 6 mesi, 365 giorni, media mese precedente);
- **Tasso misto:** il Prestito Obbligazionario prevede un Periodo a Cedola Fissa ed un altro in cui il rendimento è legato al valore di un Parametro di Indicizzazione, come già specificato nel caso di tasso variabile (nell'esempio di cui al paragrafo 2.2.2 le Condizioni Definitive del prestito prevedono che per i primi due anni vengano staccate delle cedole annuali fisse pari al 3,40% del valore nominale, mentre dal terzo anno fino alla scadenza del prestito le cedole periodiche vengano calcolate moltiplicando il Valore Nominale per il 96% del parametro Euribor 6 mesi, 365 giorni, media mese precedente).

Le Date di Pagamento, l'Algoritmo di Calcolo, il Parametro di Indicizzazione con l'indicazione delle Date di Rilevazione e, solo nel caso di Prestiti Obbligazionari a “tasso misto”, le Cedole Fisse e il relativo periodo di applicazione, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Il codice ISIN, identificativo di ciascun Prestito Obbligazionario, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive dell'emissione di riferimento.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I Prestiti Obbligazionari e le relative cedole saranno denominati in Euro.

4.5 RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non esistono clausole di subordinazione per le Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa.

Eventuali eccezioni verranno espressamente indicate nelle Condizioni Definitive.

4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le relative cedole.

4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa, corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con un Parametro di Indicizzazione (consistente in un tasso di interesse variabile), fatta eccezione per i Prestiti a “tasso misto” che, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, prevedono il pagamento di cedole fisse periodiche.

In Particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i portatori riceveranno il pagamento di Cedole periodiche, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con lo specifico Parametro di Indicizzazione, rilevato alla Data di Rilevazione. Per le sole Obbligazioni a “tasso misto”, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, l’importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso, la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.

Come già indicato al paragrafo 4.1 le Date di Pagamento, l’Algoritmo di Calcolo, il Parametro di Indicizzazione con le relative Date di Rilevazione e, solo nel caso di Obbligazioni a “tasso misto”, le Cedole Fisse e il relativo periodo di applicazione, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE¹⁰

I Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Indicizzazione un tasso di interesse a breve termine (il “Tasso di Interesse”) relativo alla Divisa di Denominazione (“Euro”), che verrà di volta in volta comunicato nelle Condizioni Definitive. Si riporta di seguito una lista meramente esemplificativa e non esaustiva dei Tassi di Interesse adottabili come Parametro di Indicizzazione:

Divisa di emissione	Tasso	Durata di riferimento del tasso			
		1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Euro	Euribor ¹¹	Euribor 1m	Euribor 3m	Euribor 6m	Euribor 12m

L’Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione della singola Emissione nelle Condizioni Definitive. Tali valori sono rilevabili sia dai providers Reuters e Bloomberg, sia dai principali quotidiani economici nazionali.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza (la “**Data di Scadenza**”) che verrà indicata nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.

Non sono invece previste modalità di ammortamento del capitale.

4.9 RENDIMENTO EFFETTIVO

Il rendimento effettivo lordo annuo relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche e/o integrazioni.

4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

Le Obbligazioni emesse nell’ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell’Emittente.

¹⁰ Qualora si dovessero verificare, nel corso della vita del Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria relativi al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito che ne modifichino la struttura o ne compromettano l’esistenza, lo stesso Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi (ad esempio: sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche, ...) per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.

¹¹ Euribor: tassi a breve termine “Euro Interbank Offer Rate” (dati a 365 giorni, media mese precedente).

4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 REGIME FISCALE

Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle Obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa non è subordinata ad alcuna condizione.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”).

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario (l’“**Ammontare Totale**”) previsto nel Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l'Ammontare Totale tramite apposita comunicazione pubblicata sul proprio sito internet www.cracantu.it e trasmessa contestualmente alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Cassa o le sue filiali.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente, alla conclusione del Periodo di Offerta, ha la facoltà di procedere alla chiusura della sottoscrizione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il “**Lotto Minimo**”) di volta in volta specificato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà nella data di regolamento (la "**Data di Regolamento**"), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

La Cassa comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.cracantu.it.

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale.

Non sono previsti criteri di riparto.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa, sarà di volta in volta indicato, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione, insieme all’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

Non sono previste altre commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e/o le filiali della Cassa.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali della Cassa, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell’investitore.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia la Cassa potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del S.S.O. (Sistema di Scambi Organizzati) approvato dalla CONSOB.

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” descritto nella presente Nota Informativa non sono trattate su altri mercati regolamentati.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi, fatta eccezione per le rilevazioni del tasso Euribor effettuate dal quotidiano “Il Sole 24 Ore”.

7.5 RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

La Cassa non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa.

7.6 CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 9.

8 REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”

Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (l’**Emittente**) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del Programma di Emissioni denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” (il “**Programma**”).

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 9 della presente Nota Informativa, ciascuno riferito ad una singola emissione.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 9.2 (“**Condizioni dell’Offerta**”) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Articolo 1 “Importo e tagli”	In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive la denominazione e il codice ISIN del Prestito, l’Ammontare Totale, la divisa (Euro), il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione. Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.
Articolo 2 “Collocamento”	La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Cassa e/o le sue filiali. L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta gli investitori non potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore al Lotto Minimo di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’Ammontare Totale massimo previsto per l’emissione. L’Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l’Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell’Emittente e trasmessa contestualmente alla CONSOB. L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet e da trasmettere contestualmente alla CONSOB. L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell’offerta qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

<p>Articolo 3 “Godimento e Durata”</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.</p> <p>Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la Data di Godimento a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi e la Data di Scadenza in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella Data di Regolamento che può coincidere con la Data di Godimento dell’Obbligazione. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
<p>Articolo 4 “Prezzo di emissione”</p>	<p>Le Obbligazioni sono emesse alla pari, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito alla Data di Regolamento.</p>
<p>Articolo 5 “Commissioni ed oneri”</p>	<p>Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>
<p>Articolo 6 “Rimborso”</p>	<p>Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un’unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero alla stessa data.</p>
<p>Articolo 7 “Interessi”</p>	<p>Le Obbligazioni, corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con un Parametro di Indicizzazione, fatta eccezione per i Prestiti a “tasso misto” che, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, prevedono il pagamento di cedole fisse periodiche.</p> <p>In Particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i portatori riceveranno il pagamento di Cedole periodiche, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con lo specifico Parametro di Indicizzazione, rilevato alla Data di Rilevazione.</p> <p>Per le sole Obbligazioni a “tasso misto”, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, l’importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso, la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.</p> <p>Le Date di Pagamento, l’Algoritmo di Calcolo, il Parametro di Indicizzazione con le relative Date di Rilevazione e la fonte informativa prescelta e, solo nel caso di Obbligazioni a “tasso misto”, le Cedole Fisse e il relativo periodo di applicazione, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Le Cedole saranno altresì corrisposte con frequenza semestrale o annuale, secondo quando indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT¹².</p>
<p>Articolo 8 “Parametro di indicizzazione”</p>	<p>I Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Indicizzazione un tasso di interesse a breve termine relativo alla Divisa di Denominazione (“Euro”), che verrà di volta in volta comunicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>L’Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione della singola Emissione nelle Condizioni Definitive¹³. Tali valori sono rilevabili sia dai providers Reuters e Bloomberg, sia dai principali quotidiani economici nazionali.</p>

¹² Con ACT/ACT si intende “Actual/Actual”: calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l’interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell’anno o del periodo di cedola.

¹³ Qualora si dovessero verificare, nel corso della vita del Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria relativi al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito che ne modifichino la struttura o ne compromettano l’esistenza, lo stesso Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi (ad esempio: sostituzione

Articolo 9 “Servizio del prestito”	<p>Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali dell’Emittente, in contante oppure mediante accredito su conto corrente dell’investitore.</p> <p>Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convezione e al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p>
Articolo 10 “Regime Fiscale”	<p>Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.</p> <p>Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.</p> <p>Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.</p>
Articolo 11 “Termini di prescrizione”	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è diventato rimborsabile.</p>
Articolo 12 “Rimborso anticipato”	<p>Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni</p>
Articolo 13 “Mercati e Negoziazione”	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia l’Emittente potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del S.S.O. (Sistema di Scambi Organizzati) approvato dalla CONSOB.</p>
Articolo 14 “Garanzie”	<p>Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.</p> <p><i>Ove il singolo Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti:</i></p> <p>il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e limiti previsti nello statuto e nel regolamento del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell’Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell’Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l’evento di default dell’Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e i titoli detenuti anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione dell’Emittente e/o delle altre banche aderenti al Fondo. L’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l’Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espressamente conferito alla Banca Depositaria.</p>

del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche, ...) per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.

Articolo 15 “Legge applicabile e foro competente”	Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione della presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per ogni controversia concernente il Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, il foro competente è quello nella cui giurisdizione si trova la sede legale dell’Emittente; laddove l’obbligazionista rivesta la qualità di “consumatore” ai sensi del secondo comma dell’art. 1469-bis cod.civ., il foro competente é quello previsto dalle disposizioni di legge.
Articolo 16 “Agente per il Calcolo”	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa opera quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.
Articolo 17 “Comunicazioni”	Tutte le comunicazioni dall’Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it .
Articolo 18 “Varie”	La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge. La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell’operazione di collocamento del presente prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.

9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Vedere pagine seguenti

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE PER LA NOTA INFORMATIVA PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE” (PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E/O MISTO)

DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO – CODICE ISIN

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” (il “**Programma**”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente alla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 (la “Nota Informativa”), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione della CONSOB comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 (il “Documento di Registrazione”) e alla relativa Nota di Sintesi (la “Nota di Sintesi”), al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data __/__/2006.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alla Nota Informativa relativa al programma di prestiti obbligazionari “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”, depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

Le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico presso la sede della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, corso Unità d’Italia n. 11, 22063 Cantù (Co) e sono altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

9.1 FATTORI DI RISCHIO

9.1.1 Rischio Emittente

È il rischio rappresentato dalla probabilità che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in qualità di Emittente, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale a scadenza.

9.1.2 Rischio di Liquidità

È rappresentato dalla difficoltà e/o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento anticipato.

Per il presente Prestito Obbligazionario non è stata presentata alcuna domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato.

Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle Obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

Nondimeno l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

9.1.3 Rischio di Prezzo

Si tratta del rischio di “oscillazione” del prezzo di mercato del titolo _____ (denominazione e codice Isin) durante la vita del Prestito Obbligazionario.

Nell'ambito del Programma di emissioni denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. Se il risparmiatore volesse pertanto vendere le Obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

9.1.4 Rischio di Tasso e di Mercato

È il rischio rappresentato dal fatto che eventuali variazioni nella curva dei tassi di interesse di mercato possono avere riflessi sul prezzo di mercato del Prestito Obbligazionario.

In particolare l'investitore deve tenere presente che, sebbene un titolo a “tasso variabile” segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del Prestito indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

Solo nel caso di emissione a “tasso misto”

Limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, il rischio è rappresentato da eventuali variazioni (in aumento) dei livelli di tasso di interesse che potrebbero ridurre il valore di mercato del titolo.

9.1.5 Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

9.2 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione	Denominazione del Prestito Obbligazionario
Codice ISIN	Codice ISIN assegnato al Prestito Obbligazionario
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a _____ Euro, per un totale di n. _____ Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di _____ Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal __/__/__ al __/__/__, salvo prolungamento e/o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verranno comunicati al pubblico mediante avviso sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it e contestualmente, trasmessi alla CONSOB.
Lotto Minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori a _____ Euro.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al _____ % del Valore Nominale, e cioè _____ %.
Data di Godimento	La data di Godimento è __/__/__.
Date di Regolamento	Descrizione del Piano di Collocamento con le relative date di regolamento
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è __/__/__.
Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione prescelto è il seguente tasso di interesse a breve termine: Euribor a __ mesi, base 365 giorni (per brevità "Euribor ____").
Date e Fonte di Rilevazione	Il Parametro di Indicizzazione viene rilevato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola. La quotazione di tale Parametro è rilevata dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" con precisione di tre cifre decimali.
Calcolo delle Cedole	<u>Tasso variabile</u> Gli interessi sono calcolati utilizzando l'Algoritmo di Calcolo: _____, con troncamento al terzo decimale. La prima cedola semestrale è pari a un tasso semestrale lordo posticipato del ____% e verrà pagata il __/__/2006; ipotizzando che anche le successive cedole assumano il medesimo valore, il rendimento annuo lordo posticipato è pari al ____%. (Oppure) <u>Tasso misto</u> Per il periodo dal __/__/__ al __/__/__ (il cd. Periodo a Cedola Fissa) le Obbligazioni corrisponderanno un tasso di interesse fisso nelle seguente misura: _____ (indicazione delle Date di Pagamento e delle relative Cedole Fisse). Per il rimanente periodo dal __/__/__ al __/__/__ gli interessi sono calcolati utilizzando l'Algoritmo di Calcolo: _____, con troncamento al terzo decimale. La prima cedola semestrale è pari a un tasso semestrale lordo posticipato del ____% e verrà pagata il __/__/2006; ipotizzando che anche le successive cedole assumano il medesimo valore, il rendimento annuo lordo posticipato è pari al ____%.

Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora si dovessero verificare, nel corso della vita del Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria relativi al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, lo stesso Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi (ad esempio: sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche, ...) per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza (semestrale/annuale), in occasione delle seguenti Date di Pagamento: Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito.
Garanzie	Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. (Oppure) Il presente Prestito Obbligazionario non fruisce della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti
Divisa di Denominazione	La Divisa di denominazione delle obbligazioni e delle relative cedole è Euro
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT ¹ .
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di Rating
Convenzione e Calendario	Giorno lavorativo successivo ²
Soggetti Incaricati del Collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è emittente ed unico collocatore del Prestito Obbligazionario
Responsabile per il collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione TERRANEO ANGELO.
Agente per il Calcolo	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa opera quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.
Regime Fiscale	Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico del sottoscrittore
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero alla stessa data. Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni

¹ Con ACT/ACT si intende "Actual/Actual": calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l'interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell'anno o del periodo di cedola.

² Qualora il giorno di scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione e al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Conflitto di interesse	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell’operazione di collocamento del presente Prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.
-------------------------------	---

9.3 METODO DI VALUTAZIONE DELL’OBBLIGAZIONE

Componente Obbligazionaria	La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo di debito che alla scadenza rimborsa il 100% del valore nominale e paga cedole periodiche alle seguenti date _____.
Prezzo di Emissione delle Obbligazioni	Prezzo di Emissione 100%.
Rendimento effettivo annuo lordo	_____ %
Rendimento effettivo annuo netto	_____ %

9.4 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

TASSO VARIABILE

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell’ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a _____% a fronte di un Euribor _____³ pari a _____% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall’investitore è pari a _____% (rendimento netto⁴ pari a _____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor _____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i>

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell’ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a _____% a fronte di un Euribor _____³ pari a _____% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del Prestito, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall’investitore è pari a _____% (rendimento netto⁴ pari a _____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor _____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i>

³ Sulla base delle rilevazioni al __/__/____ dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

⁴ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a ____% a fronte di un Euribor ____³ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro aumenti progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto⁴ pari a ____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i>

TASSO MISTO

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che per il periodo dal __/__/____ al __/__/____ vengano corrisposte n. __ cedole fisse pari a ____% con periodicità semestrale/annuale a fronte di un Euribor ____⁵ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto⁶ pari a ____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i>

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che per il periodo dal __/__/____ al __/__/____ vengano corrisposte n. __ cedole fisse pari a ____% con periodicità semestrale/annuale a fronte di un Euribor ____⁵ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del Prestito, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto⁶ pari a ____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i>

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che per il periodo dal __/__/____ al __/__/____ vengano corrisposte n. __ cedole fisse pari a ____% con periodicità semestrale/annuale a fronte di un Euribor ____⁵ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro aumenti progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto⁶ pari a ____%).

⁵ Sulla base delle rilevazioni al __/__/____ dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

⁶ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i>

9.5 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Per consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione sintetica degli interessi che avrebbe corrisposto nel periodo compreso fra __/__/____ e __/__/____ sulla base della struttura cedolare e dell'effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione (Euribor ____): sotto tali ipotesi il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore sarebbe stato pari a ____% (rendimento netto⁷ pari a ____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i>

È opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento del Prestito Obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

9.6 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione del Prestito Obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data __/__/____.

L'Obbligazione è emessa in conformità alle disposizioni di cui all'art. 129 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993.

Data

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
TERRANEO ANGELO

⁷ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

NOTA INFORMATIVA

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” (PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO PURO E/O STEP-UP)

Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Il presente documento costituisce una nota informativa (la “**Nota Informativa**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità all'art. 8 del Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999. La presente Nota Informativa contiene le informazioni che figurano nello schema V del Regolamento 2004/809/CE.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nella presente Nota Informativa (il “**Programma**”), la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (la “**Cassa**” e/o l’“**Emittente**”), potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario la Cassa predisporrà delle Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta (le “**Condizioni Definitive**”).

Rispetto a ciascuna serie di emissione di Obbligazione la presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) contenente informazioni sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 ed alla relativa nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni.

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) per il programma ai fini della Direttiva Prospetto.

Le Condizioni definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi nonché nelle relative Condizioni Definitive.

INDICE DELLA NOTA INFORMATIVA PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”

1	PERSONE RESPONSABILI	4
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	4
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
2	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	5
2.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI AL PIANO DI EMISSIONE	5
2.1.1	<i>Rischio Emittente</i>	5
2.1.2	<i>Rischio di Liquidità</i>	5
2.1.3	<i>Rischio di Prezzo</i>	6
2.1.4	<i>Rischio di Tasso</i>	6
2.1.5	<i>Rischio relativo alle caratteristiche delle singole obbligazioni</i>	6
2.2	METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”	7
2.2.1	<i>Tasso fisso puro</i>	7
2.2.2	<i>Step-up</i>	8
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	9
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE E/O ALL’OFFERTA.	9
3.2	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	9
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	10
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	10
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	10
4.3	FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	11
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	11
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	11
4.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	11
4.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	11
4.8	DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE	12
4.9	RENDIMENTO EFFETTIVO	12
4.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	12
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	12
4.12	DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	12
4.13	RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	12
4.14	REGIME FISCALE	12
5	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	13
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA	13
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l’offerta è subordinata</i>	13
5.1.2	<i>Ammontare totale dell’offerta</i>	13
5.1.3	<i>Periodo di validità dell’offerta</i>	13
5.1.4	<i>Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni</i>	13
5.1.5	<i>Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile</i>	13
5.1.6	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	14
5.1.7	<i>Diffusione dei risultati dell’offerta</i>	14
5.1.8	<i>Eventuali diritti di prelazione</i>	14
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	14
5.2.1	<i>Destinatari dell’Offerta</i>	14
5.2.2	<i>Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	14
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	15
5.3.1	<i>Prezzo di offerta</i>	15
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	15

5.4.1	<i>I soggetti incaricati del collocamento</i>	15
5.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario</i>	15
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	16
6.1	MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	16
6.2	QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	16
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	17
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	17
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	17
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	17
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	17
7.5	RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	17
7.6	CONDIZIONI DEFINITIVE	17
8	REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”	18
9	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	20
9.1	FATTORI DI RISCHIO	22
9.1.1	<i>Rischio Emittente</i>	22
9.1.2	<i>Rischio di Liquidità</i>	22
9.1.3	<i>Rischio di Prezzo</i>	22
9.1.4	<i>Rischio di Tasso</i>	22
9.2	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	23
9.3	METODO DI VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE	24
9.4	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	24
9.5	CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN TASSO IRS DI PARI DURATION	25
9.6	AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE	25

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione TERRANEO ANGELO, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

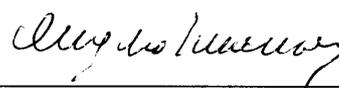
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La presente Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma denominato "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso".

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, TERRANEO ANGELO, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente Nota Informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Presidente
TERRANEO ANGELO



Per il Collegio Sindacale
Il Sindaco Effettivo
MARELLI rag. SERAFINO



2 FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”.

I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO CARATTERIZZATI DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A TASSO FISSO. L’INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI PRESTITI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL’OPERAZIONE, L’INVESTITORE E LA CASSA DEVONO VERIFICARE SE L’INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L’INVESTITORE STESSO CON RIFERIMENTO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIARI.

NONDIMENO SI RICHAMA L’ATTENZIONE DELL’INVESTITORE SUL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE OVE SONO RIPORTATI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE.

I PRESTITI OBBLIGAZIONARI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AD UN RENDIMENTO GARANTITO, CORRISPOSTO ATTRAVERSO IL PAGAMENTO DI CEDOLE FISSE, SECONDO DEI TASSI DI INTERESSE INDICATI DI VOLTA IN VOLTA PER OGNI SINGOLA EMISSIONE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI AL PIANO DI EMISSIONE

Tutti i Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito del Programma denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”, di cui alla presente Nota Informativa, presentano le seguenti tipologie di rischio.

2.1.1 Rischio Emittente

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA PROBABILITÀ CHE LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

2.1.2 Rischio di Liquidità

È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ E/O IMPOSSIBILITÀ PER UN INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE GLI CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

PER I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO.

Nondimeno l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

2.1.3 Rischio di Prezzo

SI TRATTA DEL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

Nell'ambito del Programma di emissioni denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. Se il risparmiatore volesse pertanto vendere le Obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione (ad esempio nel caso di aumento dei tassi di interesse).

2.1.4 Rischio di Tasso

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DA EVENTUALI VARIAZIONI (IN AUMENTO) DEI LIVELLI DI TASSO DI INTERESSE; DETTE VARIAZIONI RIDUCONO, INFATTI, IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO.

Più specificatamente l'investitore deve avere presente che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse corrisponde un aumento del richiamato valore.

2.1.5 Rischio relativo alle caratteristiche delle singole obbligazioni

Per le singole Obbligazioni rientranti nel presente Programma, è possibile che si configurino ulteriori rischi che verranno specificati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

2.2 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO"

Le caratteristiche economiche dei Prestiti Obbligazionari saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Di seguito si rappresenta il metodo di determinazione del valore di due Prestiti (una a "tasso fisso puro", l'altra "step-up") emesse nell'ambito del citato Programma.

2.2.1 Tasso fisso puro¹

2.2.1.1 Ipotesi di Condizioni

Valore nominale	1.000 Euro
Durata	36 mesi (3 anni)
Data di emissione	01 agosto 2006
Data di scadenza	01 agosto 2009
Tipo tasso	Fisso costante
Cedola	Semestrale
Valore di rimborso	Alla pari
Cedole fisse semestrali (costanti)	1,750%
Emissione	Alla pari
Taglio minimo	1.000 Euro

2.2.1.2 Esempificazione del rendimento

Il rendimento effettivo lordo annuo percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato col metodo del "tasso interno di rendimento" è pari a 3,521% (rendimento netto² pari a 3,081%).

2.2.1.3 Confronto tra il presente prestito obbligazionario e un tasso IRS³ di pari duration⁴

Di seguito si confronta il rendimento del prestito obbligazionario di cui alle precedenti ipotesi con un tasso IRS di pari duration.

	Tasso Interno di Rendimento Lordo	Tasso Interno di Rendimento Netto
<i>Prestito Obbligazionario TASSO FISSO PURO del Programma di Emissione "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso"</i>	3,521%	3,081%
<i>Tasso IRS (3y/6m)</i>	3,798%	3,323%

¹ Si tratta di un Prestito Obbligazionario che prevede Cedole Fisse periodiche, costanti per l'intera durata del Prestito.

² Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

³ Il tasso IRS (Interest Rate Swap), rilevabile dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" nella sezione destinata a "Finanza e Mercati", rappresenta la media dei prezzi relativi a scambi con operatori istituzionali; i simboli delle scadenze indicano il tasso fisso (3Y = 3 anni, ...) e il tasso variabile (6M = 6 mesi, ...) tra i quali avviene lo scambio.

⁴ La "duration" è la durata finanziaria del titolo, ovvero la vita residua del titolo ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro. Le obbligazioni a tasso fisso (dove la cedola resta fissa a prescindere dall'andamento dei tassi di mercato) hanno una duration pari o inferiore alla vita residua del titolo.

2.2.2 Step-up⁵

2.2.2.1 Ipotesi di Condizioni

<i>Valore nominale</i>	1.000 Euro
<i>Durata</i>	48 mesi (4 anni)
<i>Data di emissione</i>	01 agosto 2006
<i>Data di scadenza</i>	01 agosto 2010
<i>Tipo tasso</i>	Fisso crescente
<i>Cedola</i>	Semestrale
<i>Valore di rimborso</i>	Alla pari
<i>Cedole fisse semestrali</i>	Primo anno - 1,400% Secondo Anno - 1,650% Terzo Anno - 1,850% Quarto Anno - 2,025%
<i>Emissione</i>	Alla pari
<i>Taglio minimo</i>	1.000 Euro

2.2.2.2 Esempificazione del rendimento

Il rendimento effettivo lordo annuo percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato col metodo del “tasso interno di rendimento” è pari a 3,469% (rendimento netto⁶ pari a 3,035%).

2.2.2.3 Confronto tra il presente prestito obbligazionario e un tasso IRS³ di pari duration⁴

Di seguito si confronta il rendimento del prestito obbligazionario di cui alle precedenti ipotesi con un tasso IRS di pari duration.

	Tasso Interno di Rendimento Lordo	Tasso Interno di Rendimento Netto
<i>Prestito Obbligazionario STEP-UP del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”</i>	3,469%	3,035%
<i>Tasso IRS (4y/6m)</i>	3,860%	3,378%

⁵ Si tratta di un Prestito Obbligazionario che prevede Cedole Fisse periodiche, crescenti nel tempo.

⁶ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE E/O ALL'OFFERTA.

Si segnala che le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma denominato "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso" si configurano come operazioni nelle quali la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un conflitto di interesse in quanto trattasi di strumenti finanziari di propria emissione.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile della presente Nota Informativa, in persona del suo legale rappresentante TERRANEO ANGELO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Cassa ed i loro interessi e/o obblighi privati, oltre a quanto illustrato nell'apposita sezione del richiamato Documento di Registrazione.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Cassa in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, dalle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dall'art. 45 dello Statuto Sociale.

Poiché la Cassa opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le "**Obbligazioni**") i quali determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche, a tasso fisso (le "**Cedole Fisse**") la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive. Le Cedole Fisse, generano per il sottoscrittore delle obbligazioni il rendimento garantito (il "**Rendimento Garantito**").

Le Cedole verranno corrisposte nelle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**").

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno di due diversi tipi, a seconda del fatto che i tassi di interesse ai quali vengono calcolate le cedole fisse siano costanti oppure aumentino nel tempo. In particolare, come meglio specificato al punto 4.7:

- **Tasso fisso puro:** quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse costanti (nell'esempio del paragrafo 2.2.1, le Condizioni Definitive del prestito prevedono che per tutta l'intera durata la cedola annua sia pari al 3,50% del valore nominale);
- **Step-up:** quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse crescenti nel tempo (nell'esempio del paragrafo 2.2.2, le Condizioni Definitive del prestito prevedono che nel corso del primo anno la cedola annua sia pari al 2,80% del valore nominale, nel secondo anno corrisponda al 3,30% del valore nominale, nel terzo al 3,70% del valore nominale e nel quarto al 4,05% del valore nominale).

Il codice ISIN, identificativo di ciascun Prestito Obbligazionario, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive dell'emissione di riferimento.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso" di cui alla presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I Prestiti Obbligazionari e le relative cedole saranno denominati in Euro.

4.5 RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non esistono clausole di subordinazione per le Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa.

Eventuali eccezioni verranno espressamente indicate nelle Condizioni Definitive.

4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le relative cedole.

4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa, corrisponderanno delle Cedole Fisse periodiche e/o a scadenza ai portatori secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive.

L'importo delle relative Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il “**Tasso di Interesse**”), la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.

Le Cedole Fisse saranno altresì corrisposte con frequenza semestrale o annuale, secondo quando indicato nelle Condizioni Definitive.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza (la “**Data di Scadenza**”) che verrà indicata nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.

Non sono invece previste modalità di ammortamento del capitale.

4.9 RENDIMENTO EFFETTIVO

Il rendimento effettivo lordo annuo relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche e/o integrazioni.

4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente.

4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 REGIME FISCALE

Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle Obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa non è subordinata ad alcuna condizione.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”).

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario (l’“**Ammontare Totale**”) previsto nel Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l'Ammontare Totale tramite apposita comunicazione pubblicata sul proprio sito internet www.cracantu.it e trasmessa contestualmente alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Cassa o le sue filiali.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente, alla conclusione del Periodo di Offerta, ha la facoltà di procedere alla chiusura della sottoscrizione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il “**Lotto Minimo**”) di volta in volta specificato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà nella data di regolamento (la "**Data di Regolamento**"), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

La Cassa comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.cracantu.it.

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale.

Non sono previsti criteri di riparto.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa, sarà di volta in volta indicato, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione, insieme all’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

Non sono previste altre commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e/o le filiali della Cassa.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali della Cassa, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell’investitore.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia la Cassa potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del S.S.O. (Sistema di Scambi Organizzati) approvato dalla CONSOB.

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” descritto nella presente Nota Informativa non sono trattate su altri mercati regolamentati.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

7.5 RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

La Cassa non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso" di cui alla presente Nota Informativa.

7.6 CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 9.

8 REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”

Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (l’“**Emittente**”) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del Programma di Emissioni denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” (il “**Programma**”).

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 9 della presente Nota Informativa, ciascuno riferito ad una singola emissione.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 9.2 (“**Condizioni dell’Offerta**”) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Articolo 1 “Importo e tagli”	In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive la denominazione e il codice ISIN del Prestito, l’Ammontare Totale, la divisa (Euro), il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione. Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.
Articolo 2 “Collocamento”	La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Cassa e/o le sue filiali. L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta gli investitori non potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore al Lotto Minimo di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’Ammontare Totale massimo previsto per l’emissione. L’Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l’Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell’Emittente e trasmessa contestualmente alla CONSOB. L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet e da trasmettere contestualmente alla CONSOB. L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell’offerta qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

<p>Articolo 3 “Godimento e Durata”</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.</p> <p>Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la Data di Godimento a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi e la Data di Scadenza in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella Data di Regolamento che può coincidere con la Data di Godimento dell’Obbligazione. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
<p>Articolo 4 “Prezzo di emissione”</p>	<p>Le Obbligazioni sono emesse alla pari, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito alla Data di Regolamento.</p>
<p>Articolo 5 “Commissioni ed oneri”</p>	<p>Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>
<p>Articolo 6 “Rimborso”</p>	<p>Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un’unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero alla stessa data.</p>
<p>Articolo 7 “Interessi”</p>	<p>Le Obbligazioni, corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, delle Cedole Fisse periodiche (costanti o crescenti).</p> <p>L’importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un Tasso di Interesse prefissato, che potrà essere costante o crescente nel corso della vita del Prestito (cd. “tasso fisso puro” o “step-up”) e la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.</p> <p>Le Cedole saranno altresì corrisposte, a partire da una certa Data di Pagamento e fino alla Data di Scadenza, con frequenza semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT⁷.</p>
<p>Articolo 8 “Servizio del prestito”</p>	<p>Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali dell’Emittente, in contante oppure mediante accredito su conto corrente dell’investitore.</p> <p>Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione e al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>Articolo 9 “Regime Fiscale”</p>	<p>Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.</p> <p>Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.</p> <p>Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.</p>
<p>Articolo 10 “Termini di prescrizione”</p>	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è diventato rimborsabile.</p>
<p>Articolo 11 “Rimborso anticipato”</p>	<p>Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni</p>

⁷ Con ACT/ACT si intende “Actual/Actual”: calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l’interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell’anno o del periodo di cedola.

Articolo 12 “Mercati e Negoziazione”	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia l’Emittente potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del S.S.O. (Sistema di Scambi Organizzati) approvato dalla CONSOB.
Articolo 13 “Garanzie”	<p>Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.</p> <p><i>Ove il singolo Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti:</i></p> <p>il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e limiti previsti nello statuto e nel regolamento del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell’Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell’Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l’evento di default dell’Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e i titoli detenuti anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione dell’Emittente e/o delle altre banche aderenti al Fondo. L’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l’Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espressamente conferito alla Banca Depositaria.</p>
Articolo 14 “Legge applicabile e foro competente”	<p>Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione della presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.</p> <p>Per ogni controversia concernente il Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, il foro competente è quello nella cui giurisdizione si trova la sede legale dell’Emittente; laddove l’obbligazionista rivesta la qualità di “consumatore” ai sensi del secondo comma dell’art. 1469-bis cod.civ., il foro competente é quello previsto dalle disposizioni di legge.</p>
Articolo 15 “Comunicazioni”	Tutte le comunicazioni dall’Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it .
Articolo 16 “Varie”	<p>La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.</p> <p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell’operazione di collocamento del presente Prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.</p>

9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Vedere pagine seguenti

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE PER LA NOTA INFORMATIVA PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” (PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO PURO E/O STEP-UP)

DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO – CODICE ISIN

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” (il “**Programma**”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente alla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 (la “Nota Informativa”), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione della CONSOB comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006 (il “Documento di Registrazione”) e alla relativa Nota di Sintesi (la “Nota di Sintesi”), al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data __/__/2006.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alla Nota Informativa relativa al programma di prestiti obbligazionari “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”, depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

Le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico presso la sede della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, corso Unità d’Italia n. 11, 22063 Cantù (Co) e sono altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

9.1 FATTORI DI RISCHIO

9.1.1 Rischio Emittente

È il rischio rappresentato dalla probabilità che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in qualità di Emittente, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale a scadenza.

9.1.2 Rischio di Liquidità

È rappresentato dalla difficoltà e/o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento anticipato.

Per il presente Prestito Obbligazionario non è stata presentata alcuna domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato.

Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle Obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

Nondimeno l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

9.1.3 Rischio di Prezzo

Si tratta del rischio di “oscillazione” del prezzo di mercato del titolo _____ (denominazione e codice Isin) durante la vita del Prestito Obbligazionario.

Nell'ambito del Programma di emissioni denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. Se il risparmiatore volesse pertanto vendere le Obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione (ad esempio nel caso di aumento dei tassi di interesse).

9.1.4 Rischio di Tasso

Tale rischio è rappresentato da eventuali variazioni (in aumento) dei livelli di tasso di interesse; dette variazioni riducono, infatti, il valore di mercato del titolo.

Più specificatamente l'investitore deve avere presente che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse corrisponde un aumento del richiamato valore.

9.2 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione	Denominazione del Prestito Obbligazionario
Codice ISIN	Codice ISIN assegnato al Prestito Obbligazionario
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a _____ Euro, per un totale di n. _____ Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di _____ Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal ___/___/___ al ___/___/___, salvo prolungamento e/o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verranno comunicati al pubblico mediante avviso sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it e contestualmente, trasmessi alla CONSOB.
Lotto Minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori a _____ Euro.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al _____ % del Valore Nominale, e cioè _____ %.
Data di Godimento	La data di Godimento è ___/___/___.
Date di Regolamento	Descrizione del Piano di Collocamento con le relative date di regolamento
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è ___/___/___.
Garanzie	Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. (Ovvero) Il presente Prestito Obbligazionario non fruisce della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti
Divisa di Denominazione	La Divisa di denominazione delle obbligazioni è Euro
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT ¹ .
Tasso di Interesse	Il tasso di interesse (costante/crescente) applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: Indicazione di tutte le date di pagamento e dei relativi tassi lordi delle Cedole del Prestito Obbligazionario.
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza (semestrale/annuale), in occasione delle seguenti Date di Pagamento: Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito.
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di Rating
Convenzione e Calendario	Giorno lavorativo successivo ²
Soggetti Incaricati del Collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è emittente ed unico collocatore del Prestito Obbligazionario
Responsabile per il collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione TERRANEO ANGELO.

¹ Con ACT/ACT si intende "Actual/Actual": calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l'interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell'anno o del periodo di cedola.

² Qualora il giorno di scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione e al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Regime Fiscale	Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico del sottoscrittore
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero alla stessa data. Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni
Conflitto di interesse	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell'operazione di collocamento del presente Prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.

9.3 METODO DI VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE

Componente Obbligazionaria	La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo di debito che alla scadenza rimborsa il 100% del valore nominale e paga cedola/cedole interessi fisse alla/e data/date del __/__/____.
Prezzo di Emissione delle Obbligazioni	Prezzo di Emissione 100%.
Rendimento effettivo annuo lordo	_____ %
Rendimento effettivo annuo netto	_____ %

9.4 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Tasso Fisso Puro: considerando le n. ____ cedole fisse semestrali/annuali pari al _____ %, costanti per l'intera durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari al _____ % (rendimento netto³ pari a _____ %).

Step-up: considerando la struttura cedolare del prestito obbligazionario (n. ____ cedole fisse semestrali/annuali crescenti pari al _____ % per il 1° anno, pari al _____ % per il 2° anno, pari al _____ % per il 3° anno, pari al _____ % per il 4° anno, ecc.), il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari al _____ % (rendimento netto³ pari a _____ %).

³ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

9.5 CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN TASSO IRS⁴ DI PARI DURATION⁵

Tasso IRS (anni Y, mesi M) – Fonte: “Il Sole 24 Ore”	_____ % alla data del __/__/_____
Rendimento effettivo lordo del Prestito Obbligazionario	_____ %

9.6 AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL’EMISSIONE

L’emissione del Prestito Obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data __/__/_____.

L’Obbligazione è emessa in conformità alle disposizioni di cui all’art. 129 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993.

Data

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
TERRANEO ANGELO

⁴ Il tasso IRS (Interest Rate Swap), rilevabile dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” nella sezione destinata a “Finanza e Mercati”, rappresenta la media dei prezzi relativi a scambi con operatori istituzionali; i simboli delle scadenze indicano il tasso fisso (3Y = 3 anni, ...) e il tasso variabile (6M = 6 mesi, ...) tra i quali avviene lo scambio.

⁵ La “duration” è la durata finanziaria del titolo, ovvero la vita residua del titolo ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro. Le obbligazioni a tasso fisso (dove la cedola resta fissa a prescindere dall’andamento dei tassi di mercato) hanno una duration pari o inferiore alla vita residua del titolo.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

NOTA DI SINTESI

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE” (PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E/O MISTO)

Nota di Sintesi depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Il presente documento, costituisce una nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed è redatto in conformità all'art. 5 comma 2 della suddetta Direttiva Prospetto, all'articolo 24 del Regolamento 2004/809/CE e al Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999.

La presente Nota di Sintesi contiene le informazioni necessarie agli investitori per valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché i suoi risultati economici. Consente, altresì, di valutare i diritti e i rischi connessi a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni.

Rispetto a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni, la presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa. Detti documenti, unitamente alla presente Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto Base (il “Prospetto Base”), predisposto dall'Emittente in relazione al Programma, di una o più serie di emissioni di Prestiti Obbligazionari, denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”; la presente Nota di Sintesi riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni ed è stata depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

Ciascun Investitore prima di procedere all'acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell'ambito del Programma di emissione denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità. In tale valutazione vanno compresi i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento. L'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile unicamente in base alla Nota di Sintesi, salvo laddove la stessa non sia fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo prospetto.

INDICE DELLA NOTA DI SINTESI PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”

1	IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI	3
1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
1.2	DIREZIONE GENERALE	3
1.3	ORGANO DI CONTROLLO	3
1.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	3
1.5	DIPENDENTI	3
2	STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO	3
3	INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI	4
3.1	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	4
3.2	PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	4
3.2.1	<i>Rischi connessi all’Emittente</i>	4
3.2.2	<i>Rischi relativi agli Strumenti Finanziari</i>	5
4	INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	5
4.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE	5
4.2	RATING DELL’EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	6
4.3	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	6
4.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	6
5	RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE	6
5.1	PROSPETTIVE	6
6	PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ	7
6.1	ASSETTO DI CONTROLLO DELL’EMITTENTE	7
6.2	VARIAZIONI DELL’ASSETTO DI CONTROLLO	7
7	INFORMAZIONI FINANZIARIE	7
7.1	DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	7
7.2	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI	8
8	OFFERTA	8
8.1	DETTAGLI DELL’OFFERTA	8
8.2	COLLOCAMENTO	9
8.3	CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI	9
8.4	CRITERI DI RIPARTO	9
8.5	SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE	9
8.6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	9
8.7	REGIME FISCALE	10
8.8	RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ	10
8.9	GARANZIE	10
9	INDICAZIONI COMPLEMENTARI	10
9.1	CAPITALE SOCIALE	10
9.2	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	10

1 IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Terraneo Angelo (Presidente)*, Volpe rag. Gaetano (Vice Presidente)*, Cappelletti ing. Alberto, Cattaneo Carlo*, Giudici geom. Ambrogio, Marelli dott. Mario*, Montorfano rag. Massimo, Pallavicini Franco Ezio, Pasina rag. Sergio, Zampese dott. Carlo*, Zanfrini Ernesto.

(* Membri anche del Comitato Esecutivo)

1.2 DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale Porro rag. Angelo e dai due Vice Direttori Generali Meroni rag. Bruna (Vicario) e Lanzi rag. Gianbattista.

1.3 ORGANO DI CONTROLLO

I membri del Collegio Sindacale sono Di Bona rag. Riccardo (Presidente), Cairoli rag. Enrico e Marelli rag. Serafino (Sindaci effettivi), Novati rag. Alessandra e Spina dott. Filippo Eduardo Vincenzo (Sindaci supplenti).

1.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2004 e 2005 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a firma del socio procuratore Bellani rag. Renato; detta società di revisione ha sede legale a Milano in via Monte Rosa 91 ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato con esito positivo i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005.

Per l'esercizio 2005 il controllo contabile ex art. 2409-bis e ter cod. civ. è stato svolto dalla citata società PricewaterhouseCoopers S.p.A.; per l'esercizio 2004 il controllo contabile è stato invece svolto dal Collegio Sindacale ai sensi del superato art. 2403 cod. civ.

1.5 DIPENDENTI

Alla fine dell'esercizio 2005 l'Emittente contava 313 dipendenti.

2 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario, oltre alla Denominazione ed al relativo Codice Isin, verranno indicate le informazioni relative ad Ammontare Totale, Periodo dell'Offerta, Lotto Minimo, Prezzo di Emissione, Data di Scadenza, Tasso di Interesse, Algoritmo di Calcolo, Parametro di Indicizzazione ed eventuale Periodo a Cedola Fissa (solo per Prestiti a "tasso misto").

3 INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI

3.1 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell’attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l’obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

3.2 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

DETTI FATTORI DI RISCHIO SONO DESCRITTI IN MODO PUNTUALE NEGLI ALTRI DOCUMENTI COSTITUENTI IL PROSPETTO DI BASE, ED IN PARTICOLARE NEL PARAGRAFO 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E NEL PARAGRAFO 2 DELLA NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

3.2.1 Rischi connessi all’Emittente

- **Rischio di credito:** tale rischio, relativo alla solidità patrimoniale e alle prospettive economiche della Cassa, è connesso all’eventualità che l’Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Detto deterioramento può essere ricondotto al rischio di perdite derivanti dall’inadempimento di qualsivoglia soggetto che non fosse in grado di soddisfare le obbligazioni cui è tenuto nei confronti della Cassa.
- **Rischio relativo ad operazioni di natura straordinaria:** attualmente non presenti.
- **Rischio legale:** è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Cassa è convenuta in ragione dell’esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni d’investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in “default”.
- **Rischi di Mercato:** è quello derivante dalla variazione del valore a cui è esposta la Cassa per effetto dell’investimento in strumenti finanziari (a causa, ad esempio, della volatilità dei titoli, della situazione del soggetto Emittente, dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute, ecc.). Con riferimento al portafoglio titoli di proprietà della Cassa il rischio di mercato si identifica, in particolare, nelle seguenti tipologie di rischio:
 - Rischio di posizione generico;
 - Rischio di posizione specifico;
 - Rischio di regolamento;
 - Rischio di controparte;
 - Rischio di cambio;
 - Rischio di concentrazione;
 - Rischio di tasso di interesse.

- **Rischio di concorrenza.**
- **Rischio Operativo.**

3.2.2 *Rischi relativi agli Strumenti Finanziari*

Tutti i Prestiti Obbligazionari emessi nell'ambito del Programma denominato "Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile", di cui alla presente Nota di Sintesi, presentano le seguenti tipologie di rischio.

- **Rischio Emittente:** è il rischio rappresentato dalla probabilità che la Cassa, in qualità di Emittente, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale a scadenza.
- **Rischio di liquidità:** è rappresentato dalla difficoltà e/o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento anticipato. **PER I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA DI SINTESI NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.**
- **Rischio di prezzo:** si tratta del rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita del Prestito Obbligazionario.
- **Rischio di tasso e di mercato:** tale rischio è rappresentato dal fatto che eventuali variazioni nella curva dei tassi di interesse di mercato possono avere riflessi sul prezzo di mercato del Prestito Obbligazionario.
- **Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo**
- **Rischio relativo alle caratteristiche delle singole obbligazioni**

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 *STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE*

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni costituita in Cantù (Co) il 2 Giugno 1907 a rogito del dott. Gaetano Agliati, notaio in Cantù, con atto depositato in Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Como il 16/12/1907 e trascritto al n. 3242 d'ordine, 3157 Trascrizioni, 603 Società, 1125 Volume.

La durata della Cassa è fissata, ai sensi dell'art. 5 del citato Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2112 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

La Cassa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (Repertorio Economico Amministrativo di Como n. 43395), all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 719 (codice ABI n. 08430) ed è inoltre iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A165516.

La Cassa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano, che svolge la propria attività nel territorio di competenza ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza.

La Cassa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11 (recapito telefonico 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività. La Cassa ha inoltre sede distaccata nel comune di Sondrio.

Ulteriori informazioni sullo storia e sullo sviluppo dell’Emittente possono essere reperite nel paragrafo 4 del Documento di Registrazione.

4.2 RATING DELL’EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating così come i Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota di Sintesi.

4.3 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l’osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall’Autorità di Vigilanza. La Cassa svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Cassa in base alla normativa vigente è autorizzata prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, negoziazione per conto terzi, collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell’Emittente, gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali

Maggiori informazioni sulle attività svolte dall’Emittente sono disponibili nei paragrafi 5.1.1 e 5.1.3 del Documento di Registrazione.

4.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L’Emittente, appartenendo alla specie “Banca di Credito Cooperativo”, è obbligata ai sensi dello Statuto Sociale e delle vigenti disposizioni dell’Autorità di Vigilanza a reinvestire le somme raccolte presso i risparmiatori nello stesso territorio in cui opera. Attraverso la sua attività creditizia promuove lo sviluppo economico e sociale della comunità in cui opera e la crescita professionale dei suoi Soci, servendosi della rete di vendita descritta nel paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione.

La Cassa non appartiene a nessun gruppo ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 385/93.

5 RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

5.1 PROSPETTIVE

A partire dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive

6 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ

6.1 ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo, nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro.

Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull'Emittente non grava alcuna forma di controllo, né diretto né indiretto.

6.2 VARIAZIONI DELL'ASSETTO DI CONTROLLO

La Cassa non è a conoscenza di eventuali accordi dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

7 INFORMAZIONI FINANZIARIE

7.1 DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali maggiormente significativi relativi all'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DI BILANCIO		
Principali dati di bilancio	2005	2004
Margine di interesse	33.156	31.688
Margine di intermediazione	44.962	43.364
Risultato netto di gestione	11.267	10.263
Utile al lordo delle imposte	12.282	11.574
Utile netto	11.114	8.875
Indebitamento verso clientela ¹	1.007.913	921.502
Indebitamento verso banche	59.574	27.835
Crediti verso clientela	919.457	806.848
Crediti verso banche	86.308	50.515
Patrimonio Netto	200.433	191.306
Capitale	1.052	1.029
Totale Attivo	1.296.496	1.172.661

¹ La voce "Indebitamento verso clientela" comprende le voci 20 (Debiti verso clientela) e 30 (Debiti rappresentati da titoli) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DI BILANCIO		
Indicatori e Coefficienti di rischio	2005	2004
Patrimonio di Vigilanza	200.076	191.029
Patrimonio di Base (Tier One)	195.847	186.779
Attività di Rischio Ponderate	963.025	851.063
Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/Attività di Rischio Ponderate)	20,776%	22,446%
Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate)	20,336%	21,946%
Impieghi netti (crediti verso clientela)	919.457	806.848
Partite anomale lorde ²	45.874	41.015
Sofferenze lorde ²	20.953	28.384
Sofferenze nette	17.962	22.547
Rapporto Sofferenze Lorde su Impieghi Netti	2,279%	3,518%
Rapporto Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,954%	2,794%
Rapporto Partite Anomale Lorde su Impieghi Netti	4,989%	5,083%
R.O.E.	5,530%	4,630%
Utile di esercizio/Margine di intermediazione	24,721%	20,466%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	73,742%	73,074%

Non avendo esercitato la facoltà prevista dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 38/2005 relativa ai principi contabili internazionali, l'Emittente ha redatto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 in base alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 87/1992 del 27 gennaio 1992 e successivi aggiornamenti e modifiche, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

7.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria e/o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (cioè 31 dicembre 2005).

8 OFFERTA

8.1 DETTAGLI DELL'OFFERTA

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi sono titoli di debito che garantiscono a scadenza il rimborso del 100% del valore nominale. Tali obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche³ il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale l'Algoritmo di

² I dati relativi alle sofferenze e alle rettifiche di valore riportati nei bilanci di esercizio sono stati aumentati delle perdite già contabilizzate ex art. 66 TUIR per un importo pari a: euro 662 mila per il 2005, euro 1.205 mila per il 2004.

³ I Prestiti Obbligazionari di cui alla presente Nota di Sintesi saranno di due diversi tipi, a seconda che sia prevista o meno la presenza del Periodo a Cedola Fissa. In particolare:

Calcolo, valorizzato con lo specifico Parametro di Indicizzazione rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione, nonché di eventuali cedole fisse (solo per Prestiti a “tasso misto” e comunque per il solo Periodo a Cedola Fissa); tali informazioni verranno fornite nelle Condizioni Definitive.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall’Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento. In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l’Emittente potrà:

- prolungare il Periodo di Offerta⁴;
- modificare l’Ammontare Totale⁴;
- procedere alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste⁴;
- procedere alla chiusura della sottoscrizione anche nell’ipotesi in cui non sia sottoscritto l’Ammontare Totale oggetto d’offerta.

8.2 COLLOCAMENTO

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e/o le filiali della Cassa

8.3 CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell’Emittente.

8.4 CRITERI DI RIPARTO

L’assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall’Ammontare Totale.

Non sono previsti criteri di riparto.

8.5 SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE

Non sono previste altre commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori.

8.6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota di Sintesi non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia la Cassa potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le regole proprie del S.S.O. (Sistema di Scambi Organizzati) approvato dalla CONSOB.

-
- emissioni a *Tasso variabile*: se per l’intera durata del Prestito è previsto il pagamento di cedole periodiche il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare opportunamente con il Parametro di Indicizzazione, rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione;
 - emissioni a *Tasso misto*: se il Prestito prevede un Periodo a Cedola Fissa ed un altro in cui il rendimento è legato al valore di un Parametro di Indicizzazione, come già specificato nel caso di tasso variabile.

⁴ Dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

8.7 REGIME FISCALE

Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle Obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

8.8 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle Obbligazioni.

8.9 GARANZIE

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.

Ove, il singolo Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi, nei limiti prestabiliti, verranno altresì garantiti dal suddetto Fondo come indicato nelle Condizioni Definitive.

9 INDICAZIONI COMPLEMENTARI

9.1 CAPITALE SOCIALE

Alla data del 31/12/2005 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a 1.052.203,98 Euro suddiviso in 407.831 azioni possedute da 5.538 soci.

9.2 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità della presente Nota di Sintesi, possono essere consultati presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- l'Atto costitutivo;
- lo Statuto Sociale vigente;
- le relazioni, le lettere e gli altri documenti, le informazioni finanziarie (eventuali) relative agli esercizi passati per ognuno dei due esercizi precedenti la pubblicazione del presente Documento di Registrazione;
- il bilancio di esercizio 2004;
- il bilancio di esercizio 2005;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio e il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. (per il solo esercizio 2005), contenute all'interno dei citati bilanci di esercizio.

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Cassa: www.cracantu.it.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

NOTA DI SINTESI

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” (PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO PURO E/O STEP-UP)

Nota di Sintesi depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Il presente documento, costituisce una nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed è redatto in conformità all'art. 5 comma 2 della suddetta Direttiva Prospetto, all'articolo 24 del Regolamento 2004/809/CE e al Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999.

La presente Nota di Sintesi contiene le informazioni necessarie agli investitori per valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché i suoi risultati economici. Consente, altresì, di valutare i diritti e i rischi connessi a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni.

Rispetto a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni, la presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa. Detti documenti, unitamente alla presente Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto Base (il “Prospetto Base”), predisposto dall'Emittente in relazione al Programma, di una o più serie di emissioni di Prestiti Obbligazionari, denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”; la presente Nota di Sintesi riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni ed è stata depositata presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

Ciascun Investitore prima di procedere all'acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell'ambito del Programma di emissione denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità. In tale valutazione vanno compresi i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento. L'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile unicamente in base alla Nota di Sintesi, salvo laddove la stessa non sia fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo prospetto.

INDICE DELLA NOTA DI SINTESI PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”

1	IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI	3
1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
1.2	DIREZIONE GENERALE	3
1.3	ORGANO DI CONTROLLO	3
1.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	3
1.5	DIPENDENTI	3
2	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO	3
3	INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI	4
3.1	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	4
3.2	PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	4
3.2.1	<i>Rischi connessi all'Emittente</i>	4
3.2.2	<i>Rischi relativi agli Strumenti Finanziari</i>	5
4	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	5
4.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	5
4.2	RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	6
4.3	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	6
4.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	6
5	RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE	6
5.1	PROSPETTIVE	6
6	PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ	7
6.1	ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	7
6.2	VARIAZIONI DELL'ASSETTO DI CONTROLLO	7
7	INFORMAZIONI FINANZIARIE	7
7.1	DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	7
7.2	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI	8
8	OFFERTA	8
8.1	DETTAGLI DELL'OFFERTA	8
8.2	COLLOCAMENTO	9
8.3	CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI	9
8.4	CRITERI DI RIPARTO	9
8.5	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE	9
8.6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	9
8.7	REGIME FISCALE	10
8.8	RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ	10
8.9	GARANZIE	10
9	INDICAZIONI COMPLEMENTARI	10
9.1	CAPITALE SOCIALE	10
9.2	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	10

1 IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Terraneo Angelo (Presidente)*, Volpe rag. Gaetano (Vice Presidente)*, Cappelletti ing. Alberto, Cattaneo Carlo*, Giudici geom. Ambrogio, Marelli dott. Mario*, Montorfano rag. Massimo, Pallavicini Franco Ezio, Pasina rag. Sergio, Zampese dott. Carlo*, Zanfrini Ernesto.

(* Membri anche del Comitato Esecutivo)

1.2 DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale Porro rag. Angelo e dai due Vice Direttori Generali Meroni rag. Bruna (Vicario) e Lanzi rag. Gianbattista.

1.3 ORGANO DI CONTROLLO

I membri del Collegio Sindacale sono Di Bona rag. Riccardo (Presidente), Cairoli rag. Enrico e Marelli rag. Serafino (Sindaci effettivi), Novati rag. Alessandra e Spina dott. Filippo Eduardo Vincenzo (Sindaci supplenti).

1.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2004 e 2005 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a firma del socio procuratore Bellani rag. Renato; detta società di revisione ha sede legale a Milano in via Monte Rosa 91 ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato con esito positivo i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005.

Per l'esercizio 2005 il controllo contabile ex art. 2409-bis e ter cod. civ. è stato svolto dalla citata società PricewaterhouseCoopers S.p.A.; per l'esercizio 2004 il controllo contabile è stato invece svolto dal Collegio Sindacale ai sensi del superato art. 2403 cod. civ.

1.5 DIPENDENTI

Alla fine dell'esercizio 2005 l'Emittente contava 313 dipendenti.

2 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario, oltre alla Denominazione ed al relativo Codice Isin, verranno indicate le informazioni relative ad Ammontare Totale, Periodo dell'Offerta, Lotto Minimo, Prezzo di Emissione, Data di Scadenza e Tasso di Interesse.

3 INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI

3.1 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

3.2 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO".

DETTI FATTORI DI RISCHIO SONO DESCRITTI IN MODO PUNTUALE NEGLI ALTRI DOCUMENTI COSTITUENTI IL PROSPETTO DI BASE, ED IN PARTICOLARE NEL PARAGRAFO 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E NEL PARAGRAFO 2 DELLA NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO "CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO".

3.2.1 Rischi connessi all'Emittente

- **Rischio di credito:** tale rischio, relativo alla solidità patrimoniale e alle prospettive economiche della Cassa, è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Detto deterioramento può essere ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di qualsivoglia soggetto che non fosse in grado di soddisfare le obbligazioni cui è tenuto nei confronti della Cassa.
- **Rischio relativo ad operazioni di natura straordinaria:** attualmente non presenti.
- **Rischio legale:** è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Cassa è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".
- **Rischi di Mercato:** è quello derivante dalla variazione del valore a cui è esposta la Cassa per effetto dell'investimento in strumenti finanziari (a causa, ad esempio, della volatilità dei titoli, della situazione del soggetto Emittente, dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute, ecc.). Con riferimento al portafoglio titoli di proprietà della Cassa il rischio di mercato si identifica, in particolare, nelle seguenti tipologie di rischio:
 - Rischio di posizione generico;
 - Rischio di posizione specifico;
 - Rischio di regolamento;
 - Rischio di controparte;
 - Rischio di cambio;
 - Rischio di concentrazione;
 - Rischio di tasso di interesse.

- **Rischio di concorrenza.**
- **Rischio Operativo.**

3.2.2 *Rischi relativi agli Strumenti Finanziari*

Tutti i Prestiti Obbligazionari emessi nell'ambito del Programma denominato "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso", di cui alla presente Nota di Sintesi, presentano le seguenti tipologie di rischio.

- **Rischio Emittente:** è il rischio rappresentato dalla probabilità che la Cassa, in qualità di Emittente, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale a scadenza.
- **Rischio di liquidità:** è rappresentato dalla difficoltà e/o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento anticipato. **PER I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA DI SINTESI NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.**
- **Rischio di prezzo:** si tratta del rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita del Prestito Obbligazionario.
- **Rischio di tasso:** tale rischio è rappresentato da eventuali variazioni dei livelli di tasso di interesse; dette variazioni potrebbero ridurre, infatti, il valore di mercato del titolo.
- **Rischio relativo alle caratteristiche delle singole obbligazioni**

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 *STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE*

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni costituita in Cantù (Co) il 2 Giugno 1907 a rogito del dott. Gaetano Agliati, notaio in Cantù, con atto depositato in Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Como il 16/12/1907 e trascritto al n. 3242 d'ordine, 3157 Trascrizioni, 603 Società, 1125 Volume.

La durata della Cassa è fissata, ai sensi dell'art. 5 del citato Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2112 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

La Cassa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (Repertorio Economico Amministrativo di Como n. 43395), all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 719 (codice ABI n. 08430) ed è inoltre iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A165516.

La Cassa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano, che svolge la propria attività nel territorio di competenza ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza.

La Cassa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11 (recapito telefonico 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività. La Cassa ha inoltre sede distaccata nel comune di Sondrio.

Ulteriori informazioni sullo storia e sullo sviluppo dell'Emittente possono essere reperite nel paragrafo 4 del Documento di Registrazione.

4.2 RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating così come i Prestiti Obbligazionari emessi nell'ambito del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota di Sintesi.

4.3 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Cassa svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Cassa in base alla normativa vigente è autorizzata prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, negoziazione per conto terzi, collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

Maggiori informazioni sulle attività svolte dall'Emittente sono disponibili nei paragrafi 5.1.1 e 5.1.3 del Documento di Registrazione.

4.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Emittente, appartenendo alla specie “Banca di Credito Cooperativo”, è obbligata ai sensi dello Statuto Sociale e delle vigenti disposizioni dell'Autorità di Vigilanza a reinvestire le somme raccolte presso i risparmiatori nello stesso territorio in cui opera. Attraverso la sua attività creditizia promuove lo sviluppo economico e sociale della comunità in cui opera e la crescita professionale dei suoi Soci, servendosi della rete di vendita descritta nel paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione.

La Cassa non appartiene a nessun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

5 RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

5.1 PROSPETTIVE

A partire dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive

6 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ

6.1 ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo, nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro.

Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull'Emittente non grava alcuna forma di controllo, né diretto né indiretto.

6.2 VARIAZIONI DELL'ASSETTO DI CONTROLLO

La Cassa non è a conoscenza di eventuali accordi dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

7 INFORMAZIONI FINANZIARIE

7.1 DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali maggiormente significativi relativi all'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2004 e 2005.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DI BILANCIO		
Principali dati di bilancio	2005	2004
Margine di interesse	33.156	31.688
Margine di intermediazione	44.962	43.364
Risultato netto di gestione	11.267	10.263
Utile al lordo delle imposte	12.282	11.574
Utile netto	11.114	8.875
Indebitamento verso clientela ¹	1.007.913	921.502
Indebitamento verso banche	59.574	27.835
Crediti verso clientela	919.457	806.848
Crediti verso banche	86.308	50.515
Patrimonio Netto	200.433	191.306
Capitale	1.052	1.029
Totale Attivo	1.296.496	1.172.661

¹ La voce "Indebitamento verso clientela" comprende le voci 20 (Debiti verso clientela) e 30 (Debiti rappresentati da titoli) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DI BILANCIO		
Indicatori e Coefficienti di rischio	2005	2004
Patrimonio di Vigilanza	200.076	191.029
Patrimonio di Base (Tier One)	195.847	186.779
Attività di Rischio Ponderate	963.025	851.063
Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/Attività di Rischio Ponderate)	20,776%	22,446%
Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate)	20,336%	21,946%
Impieghi netti (crediti verso clientela)	919.457	806.848
Partite anomale lorde ²	45.874	41.015
Sofferenze lorde ²	20.953	28.384
Sofferenze nette	17.962	22.547
Rapporto Sofferenze Lorde su Impieghi Netti	2,279%	3,518%
Rapporto Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,954%	2,794%
Rapporto Partite Anomale Lorde su Impieghi Netti	4,989%	5,083%
R.O.E.	5,530%	4,630%
Utile di esercizio/Margine di intermediazione	24,721%	20,466%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	73,742%	73,074%

Non avendo esercitato la facoltà prevista dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 38/2005 relativa ai principi contabili internazionali, l'Emittente ha redatto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 in base alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 87/1992 del 27 gennaio 1992 e successivi aggiornamenti e modifiche, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

7.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria e/o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (cioè 31 dicembre 2005).

8 OFFERTA

8.1 DETTAGLI DELL'OFFERTA

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi sono titoli di debito che garantiscono a scadenza il rimborso del 100% del valore nominale. Tali obbligazioni danno diritto ad un rendimento minimo garantito, corrisposto attraverso il pagamento di cedole fisse periodiche,

² I dati relativi alle sofferenze e alle rettifiche di valore riportati nei bilanci di esercizio sono stati aumentati delle perdite già contabilizzate ex art. 66 TUIR per un importo pari a: euro 662 mila per il 2005, euro 1.205 mila per il 2004.

secondo dei tassi di interesse (costanti³ per tutta la durata del prestito oppure crescenti⁴ nel tempo) la cui entità sarà indicata per ciascuna emissione nelle Condizioni Definitive.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento. In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà:

- prolungare il Periodo di Offerta⁵;
- modificare l'Ammontare Totale⁵;
- procedere alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste⁵;
- procedere alla chiusura della sottoscrizione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

8.2 COLLOCAMENTO

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e/o le filiali della Cassa

8.3 CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.

8.4 CRITERI DI RIPARTO

L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale.

Non sono previsti criteri di riparto.

8.5 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE

Non sono previste altre commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori.

8.6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso" di cui alla presente Nota di Sintesi non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia la Cassa potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le regole proprie del S.S.O. (Sistema di Scambi Organizzati) approvato dalla CONSOB.

³ Prestiti obbligazionari a *tasso fisso puro*: quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse costanti (es. per tutta la durata del prestito la cedola annua sia pari al 3,50% del valore nominale).

⁴ Prestiti obbligazionari *Step-up*: quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse crescenti nel tempo (es. nel corso del primo anno la cedola annua è pari al 2,80% del valore nominale, nel secondo anno al 3,30% del valore nominale, nel terzo al 3,70% del valore nominale e nel quarto al 4,05% del valore nominale).

⁵ Dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

8.7 REGIME FISCALE

Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle Obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

8.8 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle Obbligazioni.

8.9 GARANZIE

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.

Ove, il singolo Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi, nei limiti prestabiliti, verranno altresì garantiti dal suddetto Fondo come indicato nelle Condizioni Definitive.

9 INDICAZIONI COMPLEMENTARI

9.1 CAPITALE SOCIALE

Alla data del 31/12/2005 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a 1.052.203,98 Euro suddiviso in 407.831 azioni possedute da 5.538 soci.

9.2 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità della presente Nota di Sintesi, possono essere consultati presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- l'Atto costitutivo;
- lo Statuto Sociale vigente;
- le relazioni, le lettere e gli altri documenti, le informazioni finanziarie (eventuali) relative agli esercizi passati per ognuno dei due esercizi precedenti la pubblicazione del presente Documento di Registrazione;
- il bilancio di esercizio 2004;
- il bilancio di esercizio 2005;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio e il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. (per il solo esercizio 2005), contenute all'interno dei citati bilanci di esercizio.

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Cassa: www.cracantu.it.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 194.956.277,17 al 31 dicembre 2005

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

INFORMAZIONI MINIME RELATIVE ALLE GARANZIE (ALLEGATO VI DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE)

Documento depositato presso la CONSOB in data 30/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6085662 del 26/10/2006.

Il presente documento costituisce un **Supplemento** al Prospetto Informativo di Base depositato presso la CONSOB in data 17/10/2006 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 6081053 del 11/10/2006.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, alle Note Informative e alle Note di Sintesi, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, alle Note Informative e alle Note di Sintesi, costituisce il "Prospetto Informativo" ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva sul Prospetto Informativo") ed è redatto in conformità all'articolo 9 del Regolamento 2004/809/CE.

INDICE DELL'ALLEGATO: INFORMAZIONI MINIME RELATIVE ALLE GARANZIE

AVVERTENZA	3
1 SOGGETTO GARANTE E NATURA DELLA GARANZIA	3
1.1 SOGGETTO GARANTE E FINALITÀ DELLA GARANZIA	3
1.2 NATURA DELLA GARANZIA ED INTERVENTI DEL FONDO	3
2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA	4
2.1 CATEGORIE DI OBBLIGAZIONI AMMESSE	4
2.2 ECCEZIONI DOVUTE AI TITOLI	4
2.3 CONDIZIONI PER L'INTERVENTO DEL FONDO	4
2.4 INTERVENTI DEL FONDO	5
2.5 COINTESTAZIONE	5
3 INFORMAZIONI RELATIVE AL GARANTE	5
3.1 DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA, SEDE E SCOPO	5
3.2 COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ	6
3.3 PRESIDENZA, DIREZIONE, STRUTTURA OPERATIVA E CONSORTILE	6
3.4 ATTIVITÀ DEL FONDO	6
3.5 MEZZI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
3.6 MISURA E MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEI MEZZI	7
4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	7
5 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ E CONFORMITÀ	8

AVVERTENZA

La conferma del rilascio della garanzia da parte del “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo” sarà resa nota successivamente mediante “avviso integrativo” riportante le condizioni definitive che verrà comunicato per ciascuna emissione obbligazionaria oggetto del programma di offerta.

1 SOGGETTO GARANTE E NATURA DELLA GARANZIA

1.1 SOGGETTO GARANTE E FINALITÀ DELLA GARANZIA

Le obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, che prevedono il rimborso del capitale a scadenza e il pagamento di interessi calcolati in modo prestabilito (titoli a rendimento fisso) oppure mediante l’indicizzazione con riferimento a parametri del mercato monetario (titoli a rendimento variabile), sono assistite dalla garanzia prestata dal “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo”, di seguito per brevità individuato come “Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti” oppure “Fondo”.

1.2 NATURA DELLA GARANZIA ED INTERVENTI DEL FONDO

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane con lo scopo di tutelare i portatori di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 3.1).

Il Fondo interviene, nel caso di mancato adempimento alla scadenza dell’obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale (nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo) in capo alle Banche consorziate, attraverso:

- a) la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- b) il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell’obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

In caso di Amministrazione Straordinaria, l’intervento del Fondo non ha luogo qualora sia stata disposta la sospensione dei pagamenti da parte dei Commissari perché ricorrerebbero circostanze eccezionali e sempre in persecuzione del fine di tutela degli interessi dei creditori. Inoltre, l’intervento del Fondo non ha luogo qualora i Commissari, previa autorizzazione della Banca d’Italia, dispongano la continuazione dell’esercizio dell’impresa secondo le cautele indicate dal Comitato di Sorveglianza.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA

2.1 CATEGORIE DI OBBLIGAZIONI AMMESSE

Sono ammesse alla garanzia del Fondo le seguenti categorie di obbligazioni:

- a) titoli a tasso fisso;
- b) titoli a tasso variabile;
- c) titoli step-up;
- d) titoli a tasso misto.

La garanzia si estende a tutte quelle obbligazioni la cui struttura del rendimento sia “conforme” a quella dei titoli definibili “standard” sulla base delle caratteristiche elencate nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d’Italia, fermo restando il rispetto dei limiti fissati dall’art. 1 del Regolamento del Fondo.

2.2 ECCEZIONI DOVUTE AI TITOLI

Sono comunque esclusi i titoli obbligazionari subordinati e in genere tutti quelli caratterizzati da elementi derivati o che attribuiscono al loro portatore la facoltà di richiedere una prestazione ulteriore e diversa dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale.

Tuttavia, qualora l’elemento derivato costituisca uno strumento di mera copertura dal rischio di tasso e qualora esso non sia espressamente individuabile dal regolamento di emissione del prestito, il titolo può essere ammesso alla garanzia.

Il Fondo si riserva inoltre il diritto di non ammettere le obbligazioni alla garanzia ove l’ammontare dei mezzi calcolati e comunicati alle banche, sia superiore alla differenza tra il patrimonio di vigilanza e il requisito patrimoniale calcolato con riferimento al semestre precedente.

2.3 CONDIZIONI PER L’INTERVENTO DEL FONDO

Ai fini dell’intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all’intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l’ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l’evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a €103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Si precisa inoltre che è del tutto irrilevante la circostanza che i titoli siano stati sottoscritti all’atto dell’emissione del prestito oppure siano stati acquistati successivamente, fermo restando il rispetto degli altri termini.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

Il rimborso ai portatori è effettuato entro tre mesi dalla comunicazione al Fondo del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ovvero dopo la dichiarazione di incapacità di provvedere al pagamento del capitale o del rateo di interessi trasmessa dal legale rappresentante della Banca consorziata.

Gli interventi sono preordinati all'esclusiva protezione e tutela dei portatori di obbligazioni e pertanto nessun diritto in tal senso può essere esercitato o fatto valere dalla Banca emittente.

2.4 INTERVENTI DEL FONDO

In seguito agli interventi, il Fondo acquista i corrispondenti diritti di credito, in via diretta ovvero in surrogazione dei diritti spettanti ai portatori dei titoli, nei confronti della Banca emittente dei titoli in relazione ai quali gli interventi sono effettuati.

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo opera quale mandatario senza rappresentanza delle Banche di credito cooperativo consorziate, le quali forniscono i mezzi necessari, su richiesta del Comitato di Gestione, nell'importo di volta in volta determinato con le modalità previste dal Regolamento.

I mezzi richiesti dal Comitato di Gestione sono somministrati per il tramite di Iccrea Banca, della Cassa Centrale Nord-Est e della Cassa Centrale Raiffeisen, che fungono da Tesorieri del Fondo.

2.5 COINTESTAZIONE

In caso di cointestazione di un dossier, il Fondo rimborserà gli intestatari fino alla concorrenza del limite massimo indicato all'art. 3 dello Statuto (103.291,38 euro), in parti uguali rispetto alla consistenza dei titoli obbligazionari presenti nel dossier, fatto salvo il requisito di possesso ininterrotto di cui al medesimo articolo dello Statuto.

3 INFORMAZIONI RELATIVE AL GARANTE

3.1 DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA, SEDE E SCOPO

Il "Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" è un consorzio volontario costituito tra le Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane. Il Fondo ha sede in Roma, presso la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, in via Lucrezia Romana 41-47.

Lo scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva, in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia opera nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo, nell'ambito delle finalità in precedenza elencate e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento, si propone altresì lo scopo di tutelare e consolidare l'immagine delle Banche del

Gruppo del Credito Cooperativo quali emittenti di titoli di debito, affidabili e sicuri, destinati al mercato generale.

3.2 COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ

Il “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo”, costituito su base consortile volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali ed Artigiane, è nato a Roma il 22 luglio 2004 con lo scopo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle banche aderenti (rappresentando una novità assoluta all’interno del sistema bancario italiano) ed ha iniziato a svolgere la propria attività dal 1° gennaio 2005.

L’acquisto di “Obbligazioni Garantite”, identificate dalla codifica ISIN, consente ai risparmiatori clienti delle Banche consorziate – senza alcun aggravio di costo – di ottenere la garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della Banca emittente.

È da sottolineare che l’adesione al Fondo è consentita solo alle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane inserite nel sistema associativo che fa capo a Federcasse.

L’iniziativa della costituzione del Fondo rafforza le caratteristiche di solidità e di affidabilità del Credito Cooperativo e concretizza quella solidarietà di sistema che da sempre guida l’azione del Credito Cooperativo italiano, a tutela degli interessi della clientela e dello sviluppo della cooperazione mutualistica di credito a livello nazionale.

3.3 PRESIDENZA, DIREZIONE, STRUTTURA OPERATIVA E CONSORTILE

Presidenza	Alessandro Azzi
Direzione	Franco Caleffi
Coordinamento Operativo	Andrea Guidi
Segreteria	Antonella Di Lorenzo
Gestione Richieste di Garanzia	Cristina Fusco Emanuela Menotti

Gli Organi del Fondo sono:

- l’Assemblea delle Banche Consorziate,
- il Comitato di Gestione,
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

3.4 ATTIVITÀ DEL FONDO

Per il secondo semestre 2006 la dotazione collettiva massima del Fondo, che al 01/08/2006 conta 296 Banche consorziate e garantisce 4.449 emissioni obbligazionarie per un ammontare di 15.261.510.000 Euro, è pari a 180.005.502,61 Euro.

3.5 MEZZI PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per l’attuazione dei suoi interventi, il Fondo si avvale, nei limiti individuali e complessivi disciplinati dall’art. 25 dello statuto, dei mezzi a tal fine somministrati dalle Banche consorziate,

secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorziata (*Rischio Banca*), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (*Perdita Attesa Storica*), alla durata della singola emissione obbligazionaria (*Rischio Durata*), al rischio di concentrazione del portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso (*Rischio Concentrazione*) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite.

Il meccanismo di calcolo dei mezzi necessari all'attuazione degli interventi è disciplinato dal Regolamento del Fondo.

3.6 MISURA E MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEI MEZZI

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

I mezzi richiesti sono somministrati per il tramite di Iccrea Banca, della Cassa Centrale Nord-Est e della Cassa Centrale Raiffeisen, che fungono da Tesorieri del Fondo. I Tesorieri sono autorizzati ad addebitare di propria iniziativa sui conti presso di sé esistenti e sulla base delle istruzioni fornite dal Fondo, le somme dovute dalle singole Banche di Credito Cooperativo.

4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Nel sito internet del Fondo www.fgo.bcc.it sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei prestiti obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei prestiti garantiti.

Nell'apposito spazio è inoltre presente la cartella "normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modificazioni deliberate dagli organi competenti.

Inoltre, è presente un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

5 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ E CONFORMITÀ

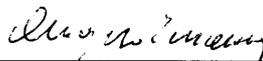
La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa con sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11, legalmente rappresentata, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Angelo Terraneo, munito dei necessari poteri, e l'Organo di Controllo della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, rappresentato dal Sindaco Effettivo MARELLI rag. SERAFINO, domiciliati per la carica presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11

DICHIARANO

- che le informazioni contenute nel presente supplemento, che costituisce l'allegato VI del Regolamento 2004/809/CE "Informazioni Minime sulle Garanzie" sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e a quanto riportato nello Statuto e nel Regolamento del "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo" e non presentano omissioni tali da alterarne il senso;
- di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente supplemento.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Presidente
TERRANEO ANGELO



Per il Collegio Sindacale
Il Sindaco Effettivo
MARELLI rag. SERAFINO

